

Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole



REGIONE PUGLIA
Assessorato al Welfare



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Puglia
ufficio scolastico regionale



CATALOGO

**Anno Scolastico
2014/2015**



Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole



REGIONE PUGLIA
Assessorato al Welfare



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca*

Puglia

ufficio scolastico regionale



CATALOGO

**Anno Scolastico
2014/2015**



A cura di:

Giovanna Labate, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare,
Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri

Progetto grafico: Maria Teresa Vinci, Rossella Lattarulo, Rossella Coniglio, Simona
Insogna, Amleto Menna

Hanno contribuito alla realizzazione del Piano Strategico Regionale per la Promo-
zione alla Salute nelle Scuole 2014-15:

Leonardo Brandonisio, Rosa Colamaria, Marcello Libetta, Anna Elisabetta Persano,
Liborio Rainò, Antonella Povia

INDICE

INTRODUZIONE	5
LE CARATTERISTICHE DELL'INTESA	6
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	8
LO STATO DELL'ARTE E IL CATALOGO 2014-2015	10
I PROGETTI A VALENZA REGIONALE 2014-15	
LOTTA AL TABAGISMO	
Club dei vincenti	16
Liberi di scegliere	18
PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI	
Insieme x la sicurezza	22
PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO	
Unplugged	27
Il gioco della rete... che promuove salute	29
Oltre il segno	31
Teen Explorer	33
PREVENZIONE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
Dal palcoscenico alla realtà	37
PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE	
Corretta alimentazione e nutraceutici: intervento a kilometro zero	40
I PROGETTI PLURIENNALI	
SBAM	42
LE SPERIMENTAZIONI	
Armonie per la salute a scuola	44
EXPO 2015	46
LE AZIONI INFORMATIVE	48
Pediculosi	
Iodioprofilassi	
Traumi dentali	

I PROGETTI A VALENZA PROVINCIALE	52
COME ADERIRE AI PROGETTI	64
GLI STUDI DI SORVEGLIANZA	67
LA RETE DEI PROMOTORI DELLA SALUTE	83
DOCUMENTI E LINK UTILI	96
ALLEGATI	97

INTRODUZIONE

La definizione di “salute”, indicata nella Costituzione dell’OMS, come “stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia” attribuisce a tutti gli Stati e alle loro articolazioni la ricerca e l’individuazione dei fattori che agiscono negativamente sulla salute collettiva e la promozione dei fattori che agiscono favorevolmente.

Tutto ciò è stato ulteriormente ribadito durante la 4ª Conferenza Europea sulle Scuole che Promuovono Salute, che si è svolta a Odense, in Danimarca, dal 7 al 9 Ottobre 2013, a conclusione della quale è stato elaborato il documento riportato in appendice dal quale si evincono i valori fondamentali delle Scuole per la Salute in Europa (SHE).

In estrema sintesi essi sono:

- **Equità.** Un accesso equo per tutti all’istruzione e alla salute.
- **Sostenibilità.** Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.
- **Inclusione.** La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.
- **Empowerment.** Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente.
- **Democrazia.** Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia.

Il linea con la direzione indicata dall’OMS e ribadita nella Conferenza di Odense il presente catalogo, giunto alla sua terza edizione, intende essere una risposta concreta poiché frutto di scelte strategiche che investono attivamente i diversi soggetti coinvolti nell’ottica dei valori fondamentali delle “scuole per la salute” in Europa.

Infatti esso rappresenta il riferimento condiviso tra l’Assessorato al Welfare e l’Ufficio Scolastico Regionale della Puglia attraverso il quale essi, in qualità di interlocutori privilegiati nella programmazione dell’attività di promozione dell’educazione alla salute nelle scuole, intendono – proseguire ed intensificare gli interventi di prevenzione e promozione della salute nell’ottica della centralità della persona. La convinzione comune che la qualità degli interventi scaturisca da una rete di azioni, relazioni, metodologie e tecniche che, coniugando i ruoli dei diversi attori, proceda in modo sistemico e osmotico sia in direzione *bottom up* sia in direzione *top down*, ha trovato ampie conferme nel corso della sperimentazione attuata nelle due precedenti edizioni.

L’attenzione alla rilevazione delle ricadute, a breve e a lungo termine, si è tradotta in azioni di monitoraggio i cui risultati sono inseriti nel presente catalogo e confermano l’importanza della prosecuzione delle azioni nella direzione scelta.

Adesso occorre intensificare il coinvolgimento delle scuole nella co-costruzione di percorsi che consentano alle scuole che lo desiderano di diventare “scuole che promuovono salute” - vedi dichiarazione di Odense – ovvero occorre integrare sempre più le politiche educative con quelle per la salute, riconoscendo che le une non possono funzionare senza le altre.

In riferimento a ciò, è auspicio comune che il presente catalogo sia strumento utile ad accompagnare tutti i soggetti coinvolti per la piena realizzazione del progetto comune che in esso trova un primo, essenziale momento di sintesi.

L’Assessore al Welfare
Regione Puglia
Donato PENTASSUGLIA

Il Direttore Generale
Ufficio Regionale Scolastico
Franco INGLESE

LE CARATTERISTICHE DELL'INTESA

Il rapporto di collaborazione instauratosi tra l'Assessorato al Welfare e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, grazie alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 2011, si è progressivamente consolidato nel corso degli ultimi anni permettendo di giungere alla definizione della terza edizione del catalogo regionale dei progetti per l'educazione alla salute nelle scuole.

Come già illustrato nelle precedenti edizioni, il modello di *governance* individuato dal Protocollo d'Intesa e concretamente operativo comprende:

- Una cabina di regia regionale, denominato Gruppo Tecnico Interistituzionale (GTI), costituito dall'Assessorato al Welfare, dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale, dall'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES), dalle unità operative di Educazione alla Salute delle ASL e dagli Uffici Scolastici degli ambiti territoriali.
- Una struttura presso ciascuna sede provinciale della ASL, denominata Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) costituita dai rappresentanti del Dipartimento di Prevenzione, dei Distretti Socio Sanitari, del Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento per le Dipendenze Patologiche e dell'Ufficio Scolastico Territoriale.

I gruppi di lavoro sostanzialmente aperti alle diverse professionalità presenti nei territori hanno attivato azioni di collaborazione multipla sia in verticale che in direzione orizzontale allo scopo di:

- programmare e realizzare azioni centrate sui bisogni rilevati;
- definire le priorità degli interventi;
- progettare interventi tipo e strumenti operativi;
- sostenere la formazione degli operatori sanitari e scolastici;
- attuare la verifica dell'efficacia degli interventi per la successiva valutazione.

La III^a edizione del catalogo, come le precedenti, scaturisce da una azione di monitoraggio dei bisogni e di definizione delle priorità ai fini della programmazione di interventi di prevenzione e promozione della salute nella comunità scolastica. Essa inoltre risulta arricchita dalla presenza di diversi progetti che testati a livello provinciale verranno sperimentati a livello regionale nel corrente anno scolastico. Inoltre gli strumenti operativi definiti per le diverse fasi durante gli anni di attuazione del piano strategico saranno ulteriormente implementati mediante il coinvolgimento degli studenti.

A tal riguardo va evidenziato l'inserimento nella presente edizione del confronto fra i dati di gradimento desunti dal questionario "Miglioriamoci" delle due precedenti annualità oltre che l'inserimento dei dati epidemiologici relativi allo stato di salute della nostra popolazione. Ciò allo scopo di potenziare l'attività di ricerca e di diffusione dei risultati al fine di fornire alle diverse professionalità coinvolte a tutti i livelli, i dati sui quali programmare ulteriori interventi migliorativi.

Infine è utile ricordare che per la selezione delle proposte da inserire nel nuovo catalogo, il G.T.I., ha utilizzato i seguenti criteri:

- far parte di programmi nazionali/europei promossi dal Ministero della Salute, Comitato per il Controllo delle Malattie, Istituto Superiore di Sanità;
- essere a valenza regionale o estendibile a livello regionale;
- costituire la continuazione di progetti già avviati in passato e che hanno prodotto risultati positivi, oggettivamente valutabili;
- essere basati su metodologia scientifica;
- prevedere un sistema di misurazione e valutazione dei risultati;

- avere come principi fondamentali l'intersectorialità, la sostenibilità e l'efficacia.

La costruzione di "scuole che promuovono salute", in riferimento al modello di Odense (4° Conferenza Europea, Danimarca 2013) richiede notevoli sforzi da parte di tutti: l'impegno per la realizzazione del presente catalogo e la realizzazione dei diversi progetti è notevole ma i risultati sono incoraggianti. Prima di iniziare le attività del presente anno scolastico urge ringraziare i colleghi dell'Assessorato al Welfare, delle AA.SS.LL, dell'Ufficio Scolastico Regionale, i Dirigenti, i docenti, gli studenti, e il personale che a vario titolo collabora alla realizzazione di questo progetto comune.

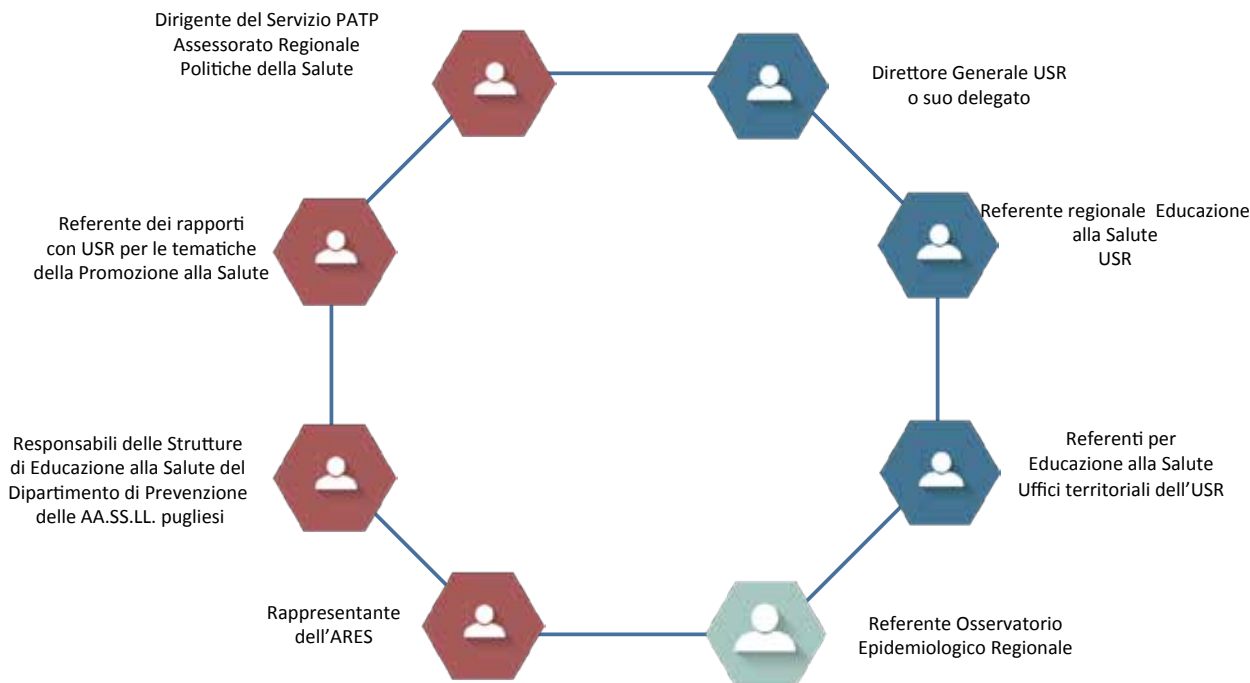
Dirigente Servizio PATP
Assessorato al Welfare
Regione Puglia
Giovanna LABATE

Dirigente Uff. VI
Vicedirettore generale
Ufficio Regionale Scolastico
Anna CAMMALLERI

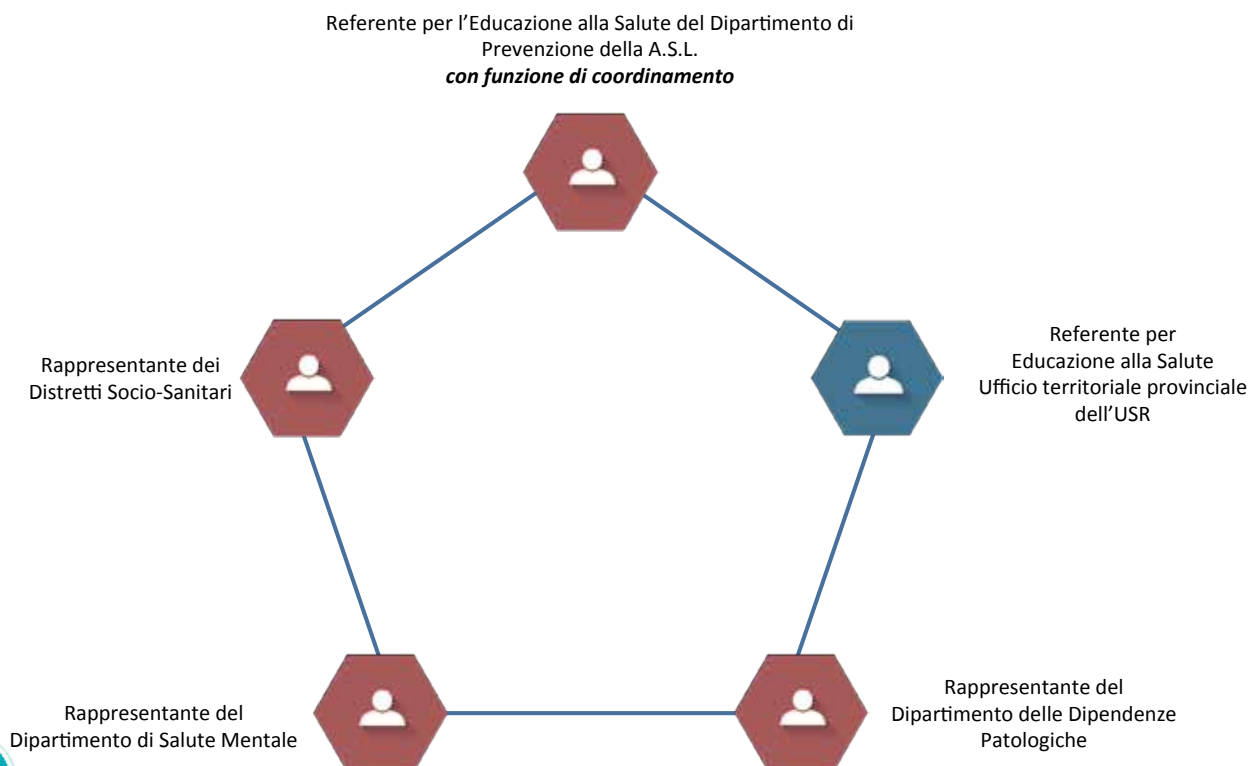
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Regione Puglia ha regolamentato le azioni di Promozione della Salute nel mondo della scuola, approvando con Delibera di Giunta Regionale n. 1702/2011, il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Con Determina Dirigenziale n. 186 del 13.06.2012 è stato adottato il regolamento per il funzionamento delle due strutture operative:

GTI (Gruppo Tecnico Interistituzionale), composto da:



GIA (Gruppo Interdisciplinare Aziendale), composto almeno da:



Il GTI è l'organismo regionale di coordinamento dei due Enti Promotori, ed opera per seguire le finalità di cui all'art. 1 del Protocollo. Attraverso la lettura dei dati epidemiologici operata dall'OER Puglia e la rilevazione dei bisogni delle istituzioni Scolastiche individua le priorità di intervento ai fini della definizione del "Piano Strategico per l'Educazione alla Salute" il quale viene approvato, di norma, entro il **mese di maggio**.

Predisporre il piano annuale degli interventi e gli indirizzi operativi per la loro realizzazione, favorisce il raccordo con progetti e linee di intervento già avviati a livello nazionale e interregionale.

Esercita un'attività di monitoraggio sulle iniziative dei GIA, valuta le proposte e le relazioni annuali da parte dei GIA, favorisce la raccolta, la diffusione e la promozione delle buone pratiche, propone interventi formativi rivolti ad operatori scolastici e sociosanitari, monitora gli accordi locali tra le AA.SS.LL. e le Istituzioni Scolastiche Autonome.

Entro il **mese di Settembre** il GTI organizza una Conferenza annuale ove vengono rappresentati i risultati e le valutazioni che riguardano le attività relative al precedente Piano Strategico, promuove l'uso di strumenti di comunicazione (News, report, on-line ecc) per favorire la diffusione delle buone pratiche realizzate in ambito regionale

Il GIA è l'organismo di coordinamento a livello locale dei due Enti Promotori, opera a livello locale ed è costituito in tutte le Aziende Sanitarie Locali. Le figure professionali coinvolte hanno il compito di fornire a seconda del ruolo e del background di esperienze e competenze possedute, il proprio contributo tecnico specialistico a supporto degli enti firmatari del Protocollo d'Intesa

Entro il **mese di marzo**, i soggetti interessati alla promozione dell'educazione alla salute (province, comuni, associazioni di volontariato ecc.) che vogliano presentare proposte progettuali, sia provinciali che regionali, possono inviare le medesime o al GIA territorialmente competente il quale le valida e le sottopone alla valutazione del GTI o direttamente al GTI all'indirizzo email: **scuolainsalute@regione.puglia.it**

I GIA entro il **mese di maggio** di ogni anno, predispongono un report delle attività di promozione della salute realizzate nel corso dell'anno scolastico precedente, al fine di consentire la predisposizione del piano annuale degli interventi da parte del GTI, oltre a svolgere compiti di attuazione e/o monitoraggio delle progettualità approvate dal GTI

I sistemi di sorveglianza sono a cura dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia (OER), che aderendo a studi nazionali, applica strumenti standardizzati, in modo da rilevare e confrontare dati utili per la programmazione e la sorveglianza dei progetti di prevenzione. Conoscere e propagare i risultati del lavoro epidemiologico dei GIA, in modo semplice, ma tempestivo, è cosa di grande utilità per una comune crescita culturale. Ogni sistema di sorveglianza segue tempi e modalità *ad hoc*.

LO STATO DELL'ARTE E IL CATALOGO 2014-2015

L'anno scolastico 2013/14 ha visto l'attuazione del secondo Catalogo dell'Offerta Formativa per promuovere la Salute nelle Scuole.

In questo secondo anno di attività del Piano Strategico per la promozione della Salute nelle Scuole, sono state ben 472 le scuole che hanno realizzato almeno un programma (regionale o provinciale) di educazione alla salute.

In totale sono state coinvolte 3.200 classi, circa 3.000 insegnanti e complessivamente sono stati raggiunti 70.300 ragazzi di età compresa tra gli 8 - 18 anni.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un incremento di circa il 30% sia del numero di classi che di studenti.

Le linee progettuali che hanno riscosso maggiore interesse hanno riguardato la prevenzione per la corretta alimentazione, nei luoghi di lavoro, verso i comportamenti a rischio.

Inoltre sono state sperimentate progettualità innovative quale ad esempio il progetto "Teen Explorer", che ha come obiettivo quello di prevenire i pericoli associati all'uso improprio del web (es. cyber bullismo, adescamento on line). Il progetto ha coinvolto circa 2000 studenti della provincia di Bari nell'a.s. 2013-14 e nella presente annualità l'intervento verrà esteso a tutto il territorio regionale.

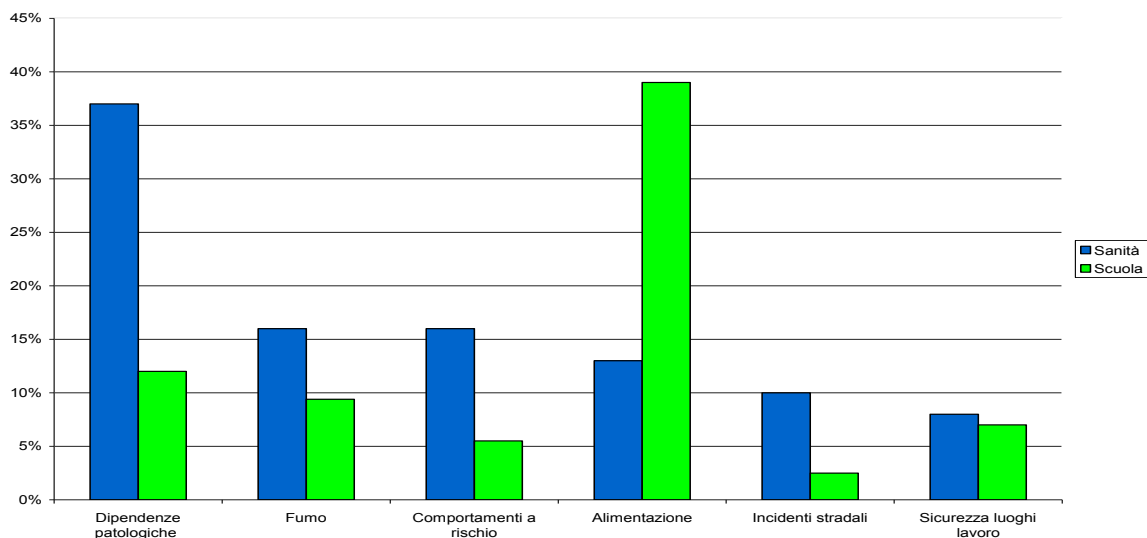
L'azione di *governance* ha previsto anche per il secondo anno il monitoraggio delle azioni poste in essere sia dal punto di vista della sanità che della scuola, con particolare attenzione alle ricadute che tali azioni hanno sui due Sistemi.

A tal proposito è stata creata una scheda valutativa denominata "MIGLIORIAMOCI" differente per il personale scolastico e per quello sanitario.

I questionari hanno indagato lo stato di avanzamento dei progetti, i corsi di formazione, il livello di collaborazione dei due mondi e il grado di soddisfazione degli addetti, l'impatto del Piano Strategico con la normale programmazione della scuola e, per la sanità, l'interazione tra i Servizi coinvolti e il sostegno delle strutture superiori.

Sono stati registrati circa 1.000 accessi (77% personale scuola e 23% sanità). Il numero di accessi è sovrapponibile a quello della precedente rilevazione ed attesta l'attenzione crescente del mondo scolastico nei confronti di una azione congiunta che grazie alla perfetta sintonia creatasi all'interno del tavolo di lavoro inter-istituzionale è certamente destinata a proseguire, migliorandosi.

I risultati sono molto incoraggianti, infatti per la sanità è emerso che il maggior numero di accessi nell'ultima indagine ha riguardato le tematiche inerenti le "dipendenze patologiche" (37%), seguite dalla tematica "fumo" e "comportamento a rischio" (16%), "alimentazione" (13%), "incidenti stradali" (10%) e "sicurezza sui luoghi di lavoro" (8%). Per la scuola invece tra i progetti che hanno suscitato maggiore interesse risultano quelli sull'alimentazione (39%), seguiti da quelli inerenti le dipendenze patologiche (12%), quelli sul fumo (9,4%), sicurezza sui luoghi di lavoro (7%), i comportamenti a rischio (5,5%) ed infine quelli sugli incidenti stradali (2,5). Tale dato evidenzia, in alcuni casi, la necessità di un maggior confronto in fase di costruzione dei percorsi e condivisione degli obiettivi.



Nel 96% dei casi l'attività formativa annua si è rilevata conforme alle aspettative (buono/ottimo) e nel 90% dei casi i progetti sono risultati adeguati al miglioramento dell'attività didattica/educativa e con "Metodologia" efficace.

L'85% del personale sanitario ha evidenziato come il livello di collaborazione col personale scolastico sia stato buono/ottimo, percentuale superiore a quella indicata nell'anno precedente (77%); l'82% ha ritenuto buona/ottima l'organizzazione e il 25% ha dichiarato "scarso e/o appena sufficiente" il numero del personale sanitario impegnato, problematica meno sentita rispetto all'AA 2012/13.

In definitiva l'analisi delle risposte ha evidenziato che il Catalogo, sia per la scuola che per la sanità, è diventato uno strumento di riferimento, il livello di attenzione ad esso sta migliorando così come il già ottimo livello di collaborazione tra le due realtà; risulta migliorabile, per l'ambito sanità, l'organizzazione interna, in termini di carichi di lavoro.

Inoltre tale studio consente di disporre di dati affidabili e significativi capaci di costituire un valido supporto alle decisioni collegate alla programmazione delle risorse ma anche alla qualità degli interventi. L'azione complessiva di *governance*, basata anche sull'opinione degli operatori, ha certamente contribuito ad avviare un cammino comune, scuola/sanità, per accrescere la consapevolezza dell'importanza della cultura della prevenzione nelle giovani generazioni.

Per il prossimo anno scolastico sarà anche oggetto di studio e valutazione l'attività di conoscenza degli stati d'animo e delle opinioni degli studenti al fine di rendere migliori e partecipati i processi organizzativi.

Il CATALOGO 2014-15 nasce dall'esperienza delle due precedenti edizioni, e nel solco tracciato congiuntamente dal Governo regionale della Sanità e della Scuola diventa lo strumento di pianificazione ed attuazione delle azioni di Promozione alla Salute nelle giovani popolazioni studentesche della regione. Strumento che garantisce per la Scuola l'attuazione di percorsi che integrando l'azione curricolare e quella extracurricolare puntano a far acquisire esperienze e competenze realmente spendibili per la vita e per la Sanità l'attuazione dei Piani Regionali della Prevenzione in perfetta linea con gli obiettivi e le finalità del Piano Nazionale della Prevenzione.

Esso si propone come guida per tutti coloro (docenti, operatori sanitari, dirigenti scolastici, dirigenti sanitari) che operano per la Promozione della Salute, per tutti coloro che sono chiamati, nell'ambito della propria attività lavorativa, ad effettuare scelte e azioni che coinvolgono gli studenti affinché diventino cittadini "consapevoli".

Tutte le progettualità proposte, condivise nella costruzione, nella metodologia e nella valutazione, partono da una rilevazione del fabbisogno manifestato da parte della scuola e dall'analisi dei dati epidemiologici relativi allo stato di salute della popolazione.

Inoltre, particolare attenzione è stata data alla lettura dei dati di attività relativi agli ultimi due anni scolastici (n° adesioni, % programmi completati, n° studenti raggiunti, n° insegnanti formati, ed altro) ma anche al grado di soddisfazione del personale (scolastico e sanitario) coinvolto.

Il catalogo è stato suddiviso per sezioni ognuna di un colore diverso per facilitare la lettura:

- **"I Progetti a valenza Regionale"** - una sezione contenete tutte le proposte di intervento di carattere regionale, suddivise per area tematica (tabagismo, incidenti stradali, comportamenti a rischio, luoghi di lavoro, alimentazione), comprensivi delle progettualità già avviate con i precedenti cataloghi, di carattere pluriennale, ed in corso di completamento – ogni area tematica è preceduta da un razionale epidemiologico della problematica;
- **"Le sperimentazioni"** - contiene progettualità che si contraddistinguono per l'innovazione tematica, la metodologia costruttiva e sono oggetto di attenta analisi al fine di un eventuale "esplosione" futura su scala regionale;
- **"EXPO 2015"** - un bando di concorso a cui potranno partecipare tutte le scuole presentando le progettualità riferite ai temi dell'EXPO.
- **"Le azioni informative"** – una sezione in cui sono presenti azioni informativo/divulgate;
- **"I progetti a valenza provinciale"** - un ventaglio di proposte provinciali che tengono conto delle specifiche problematiche e peculiarità locali, la seguente simbologia ●●● aiuterà il lettore nell'identificazione del target di riferimento;
- **"Come aderire ai Progetti"** – la descrizione delle modalità di adesione da parte delle scuole alle singole progettualità, la modalità di presentazione di nuovi progetti, e le scadenze;
- **"Gli Studi di Sorveglianza"** – un approfondimento dei dati epidemiologici della nostra popolazione;
- **"La rete dei Promotori della Salute"** – i componenti dei vari tavoli di coordinamento sia regionali che provinciali, tutti gli operatori che si impegnano nella loro attività lavorativa all'attuazione del Catalogo e le Scuole che hanno aderito lo scorso a.s. al Catalogo;
- **"Area documentale"** – documenti e link utili
- **"Allegati"** - la Dichiarazione di Odense; la scheda di adesione ai progetti.

Referente Educazione alla Salute
Assessorato al Welfare - Regione Puglia
Pasquale D. PEDOTE

Referente Educazione alla Salute
Ufficio Scolastico Regionale
Maria VERONICO

I Progetti a valenza regionale







Il consumo di tabacco rappresenta una delle principali minacce per la salute dell'uomo, essendo responsabile di circa 5 milioni di decessi ogni anno (WHO, 2009) e uno dei principali fattori di rischio per malattie croniche, dai tumori alle patologie polmonari e cardiovascolari. Agli adolescenti intervistati in occasione del presente studio è stato chiesto di indicare se fumano e, in caso affermativo, di riferire la frequenza (tutti i giorni, almeno una volta a settimana o meno).

In Puglia si osserva che la quasi totalità degli 11enni dichiara di non fumare, ma già a 13 anni fuma circa un ragazzo ogni dieci, per arrivare a poco meno di uno ogni tre passando ai 15 anni.

La frequenza di fumare quotidianamente, a 15 anni è del 15% arrivando a fumare, in buona parte dei casi, anche più di sei sigarette al giorno. Non si riscontrano differenze di genere.

HBSC Puglia 2010

Tra i ragazzi di scuola media superiore quasi il 43% degli studenti dichiara di aver fumato negli ultimi 30 giorni e il fenomeno riguarda in misura leggermente superiore i ragazzi.

ESPAD Puglia 2013

CLUB DEI VINCENTI

UN PIANO SPECIALE CONTRO IL FUMO

Obiettivo generale

Informare e sensibilizzare gli alunni sui danni del fumo e ancor più sulle pressioni sociali che li portano ad iniziare a fumare

Obiettivo specifico

- **Conoscitivi:** sui danni del fumo, sulla esistenza di pressioni e influenze sociali che spingono a fumare, sulla legislazione;
- **Attitudinali:** viene valorizzato il non fumatore;
- **Comportamentali:** i bambini imparano a dire di no a chi offre loro tabacco (proponendo alternative e argomentazioni in contrasto con messaggi promozionali a favore del tabacco) e al fumo passivo.

Destinatari

Intermedi: docenti e famiglie

Finali: alunni della Scuola Primaria: classi IV e V

Azioni previste

La proposta che dovrà essere sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico si struttura in cinque Unità Didattiche:

- **U.D. 1:** conoscenza del personaggio "Mister star bene" e della sua funzione;
- **U.D. 2:** approfondimento delle conoscenze del corpo umano e del sistema respiratorio;
- **U.D. 3:** comprensione dei diversi modi di pensare che possono agevolare o ostacolare l'avvicinamento al fumo;
- **U.D. 4:** capacità di non lasciarsi condizionare, di fare scelte vincenti;
- **U.D. 5:** costituzione del Club dei vincenti ovvero dei ragazzi che scelgono di non voler fumare e di convincere anche gli altri a non farlo.

Il progetto prevede l'arrivo di una lettera per ogni Unità Didattica da parte di un "personaggio misterioso che chiede aiuto per problemi di salute", in questo modo ogni lettera che arriva ai bambini permette all'insegnante di attivare un percorso per raggiungere gli obiettivi sopradescritti. Il Programma è supportato da una guida didattica per insegnanti.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** possibilità di organizzare un incontro conclusivo di presentazione degli elaborati grafici realizzati dai ragazzi con il coinvolgimento di docenti, alunni e genitori;

- **Ai docenti:** partecipare ad un incontro pomeridiano di formazione sul progetto della durata di circa tre ore.
- La realizzazione di ciascuna unità didattica prevede un impegno orario di circa due ore;
- **Agli studenti:** partecipare alle 5 unità didattiche in classe e ad alcune attività a casa: rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot pubblicità-progresso; disponibilità al colloquio con i propri genitori sulle tematiche del fumo di tabacco; impegno a diventare promotori di salute verso i loro pari e le proprie famiglie;
- **Alle famiglie:** partecipare agli incontri previsti dal Progetto; coinvolgimento nelle attività da svolgere "a casa".

LIBERI DI SCEGLIERE

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DELL'ABITUDINE AL FUMO

Obiettivo generale

Informare e sensibilizzare gli adolescenti sui danni del fumo e ancor più sulle pressioni sociali che li portano ad iniziare a fumare.

Obiettivo specifico

Promuovere lo sviluppo della persona, rinforzando le risorse individuali;
Sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze dei pari e dei media, per saper essere "non fumatori" e per stimolare gli altri ragazzi a non fumare;
Valorizzare l'immagine del non fumatore.

Destinatari

Intermedi: docenti e famiglie

Finali: alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi II e III

Azioni previste

La proposta formativa sarà sviluppata dai docenti nel corso dell'anno scolastico, attraverso cinque attivazioni:

- **Attivazione 1 - "Cosa ne penso...":** i ragazzi mettono in comune le opinioni e le esperienze che hanno nei confronti del fumo e vengono aiutati ad identificare le ragioni per le quali i giovani cominciano a fumare.
- **Attivazione 2 - "Mi confronto...":** i ragazzi discuteranno le loro interviste sul fumo fatte a persone adulte: valuteranno in previsione la percentuale di fumatori nei diversi gruppi di età e impareranno che fumare non è statisticamente il comportamento più diffuso per la loro età.
- **Attivazione 3 - "No, grazie":** i ragazzi preparano e drammatizzano in classe alcune storie in cui saranno rappresentate le situazioni di offerta e le tecniche di rifiuto; infine si confrontano sulle possibili soluzioni alternative.
- **Attivazione 4 - "Sono libero di scegliere":** i ragazzi analizzano le varie pressioni ad iniziare a fumare (amici e coetanei, famiglia, offerta sociale) per esserne più consapevoli.
- **Attivazione 5 - "Gli artisti siamo noi":** i ragazzi, a conclusione del percorso, liberano la loro creatività e realizzano un messaggio "antifumo". Sono infine invitati ad esprimere considerazioni, opinioni e gradimento, rispetto alle attività svolte, compilando il questionario finale.

È importante che aderiscano più insegnanti della stessa classe (in particolare: scienze, lettere ed educazione artistica) che si avvicinino nello svolgimento del programma con un ruolo di "conduttore-facilitatore" del gruppo-classe.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** possibilità di organizzare un incontro conclusivo di presentazione degli elaborati grafici realizzati dai ragazzi con il coinvolgimento di docenti, alunni e genitori;
- **Ai docenti:** partecipare ad un incontro pomeridiano di formazione sul progetto della durata di circa tre ore.
- La realizzazione di ciascuna attivazione prevede un impegno orario di circa due ore;
- **Agli studenti:** partecipare alle 5 Attivazioni in classe e alle attività a casa (intervista a fumatori, non fumatori, ex fumatori, genitori); raccolta/individuazione di materiale pubblicitario, fumetti etc. che, anche indirettamente, reclamizzano il fumo o esortino a non fumare o a smettere; rilevazione in TV di messaggi che spingono a fumare e di spot pubblicità-progresso; realizzazione elaborati finali su situazioni, gesti, emozioni e sentimenti legati al fumo;
- **Alle famiglie:** partecipare agli incontri previsti dal Progetto; coinvolgimento nelle attività da svolgere "a casa".

Prevenzione
degli
incidenti
stradali





Gli incidenti stradali sono un problema di salute pubblica molto importante, ma ancora troppo trascurato. Per l'Oms sono la nona causa di morte nel mondo fra gli adulti, la prima fra i giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni e la seconda per i ragazzi dai 10 ai 14 e dai 20 ai 24 anni. Secondo il rapporto Istat-ACI, nella UE27, sono morte nel 2012 in incidenti stradali 27.724 persone (l'8,8% in meno rispetto al 2011) ovvero 55 persone ogni milione di abitanti. L'Italia ha registrato un valore pari a 60,1, collocandosi al tredicesimo posto nella graduatoria europea, dietro Regno Unito, Spagna, Germania e Francia.

Tra le misure volte a mitigare le conseguenze degli incidenti stradali, i dispositivi di sicurezza individuale hanno mostrato una grande efficacia pratica. Per questo, il codice della strada dispone l'obbligo dell'uso del casco per chi va in moto e delle cinture di sicurezza per chi viaggia in auto.

In Puglia è emerso che l'86% dei motociclisti ha riferito di utilizzare sempre il casco e il 63% degli automobilisti ha riferito di utilizzare sempre la cintura anteriore di sicurezza. Mentre il 10% dei passeggeri ha riferito di utilizzare sempre la cintura posteriore.

PASSI Puglia 2011

INSIEME X LA SICUREZZA

I MOLTIPLICATORI DELL'AZIONE PREVENTIVA NELLA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI

Obiettivo generale

Prevenzione degli incidenti stradali dovuti all'uso e/o abuso di sostanze psicotrope.

Obiettivo specifico

Conoscere i danni da abuso di sostanze psicoattive;
Conoscere la legislazione in merito;
Conoscere l'influenza della pressione sociale sul consumo di sostanze psicotrope;
Valorizzare il ruolo del "guidatore designato" e il corretto uso dei dispositivi di sicurezza;
Realizzare valutazioni critiche sulle situazioni "a rischio" dell'adolescenza in relazione al tema;
Saper riconoscere i benefici di un ambiente in cui l'uso sociale dell'alcol non supera il limite.

Destinatari

Intermedi: docenti e famiglie

Finali: alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classe III studenti della Scuola Secondaria di 2° grado: classi I e II

*Per **moltiplicatori dell'azione preventiva** si intendono tutti i soggetti che a vario titolo entrano in contatto con i destinatari finali potendo assumere un ruolo importante nel promuovere il cambiamento: docenti referenti per la promozione della salute, forze dell'ordine, istruttori di autoscuole, associazioni di categoria dei locali da ballo e di pubblico spettacolo, associazioni di volontariato, enti locali (Comuni, Province).*

Azioni previste

Il Programma è sviluppato dai docenti nel corso dell'anno scolastico. Attraverso la proiezione di strumenti audiovisivi dedicati e giochi interattivi si approfondirà il tema della sicurezza stradale in relazione: all'uso di alcool e sostanze, ai dispositivi di protezione (casco, cinture di sicurezza, seggiolino) e all'uso del cellulare alla guida.

Per facilitare la partecipazione dei ragazzi sarà possibile proporre loro di realizzare, al termine del programma, materiali audio o video creati in gruppo con eventuale premiazione dei lavori più significativi durante un incontro programmato a livello locale.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** garantire la partecipazione al corso di formazione per gli insegnanti; disponibilità di un'aula multimediale dove i ragazzi potranno cimentarsi in giochi interattivi;
- **Ai docenti:** partecipare al corso di formazione sul progetto in orario pomeridiano della durata di circa quattro ore.
- Le lezioni frontali in classe prevedono un impegno orario complessivo di 6-8 ore, sulla base del grado di approfondimento tematico scelto dall'insegnante;
- **Agli studenti:** partecipare attivamente agli incontri a scuola; produrre materiali audio-video;
- **Alle famiglie:** partecipare agli incontri in plenaria con gli stakeholders, orientati a condividere e perseguire l'obiettivo di indirizzare i giovani verso comportamenti consapevoli.

Prevenzione
dei
comportamenti
a rischio





ABUSO DI BEVANDE ALCOLICHE

Il consumo di alcol fra gli adolescenti è un fenomeno che non può essere sottovalutato.

In Puglia emerge che a 11 anni il 57% dei ragazzi dichiara di non consumare mai bevande alcoliche, con un deciso trend decrescente all'aumentare dell'età: così a quindici anni solo il 17% dei ragazzi afferma di non assumere mai alcol. A 15 anni circa un ragazzo su dieci beve ogni giorno, uno su quattro beve una volta a settimana, prevalentemente di sabato e domenica. Il fenomeno interessa prevalentemente i maschi.

Anche il binge drinking, ovvero l'abitudine di consumare eccessive quantità in una sola occasione, appare diffuso tra gli adolescenti di ogni età e prevalentemente di sesso maschile. Questo comportamento è presente prevalentemente nei Paesi del Nord Europa, ma si sta radicando anche tra i giovani in Italia.

HBSC Puglia 2010

Tra i ragazzi di scuola media superiore si osserva che solo il 15% dichiara di non aver mai bevuto.

Nell'ultimo mese però circa il 15% degli studenti riferisce di esser stato soggetto a sbornie; rispetto al dato nazionale, la percentuale di studenti pugliesi che non riferisce sbornie nell'arco della sua vita è leggermente superiore: 56% vs 57%.

ESPAD Puglia 2013



SOSTANZE ILLEGALI

La diffusione del consumo di sostanze stupefacenti rappresenta uno dei fenomeni più preoccupanti del nostro tempo e le vittime della tossicomania sono anzitutto i giovanissimi, spesso attratti dal desiderio di provare le droghe.

Il 23,5% degli studenti pugliesi di scuola superiore ha dichiarato di aver assunto almeno una volta sostanze stupefacenti; le sostanze di maggiore consumo sono risultate la cannabis (23,8%) e la cocaina (2,8%). La proporzione di utilizzatori è maggiore tra i maschi per tutti gli stupefacenti, con l'eccezione dei sedativi, più frequentemente utilizzati dai soggetti di sesso femminile. Relativamente alle motivazioni di assunzione della cannabis, il 3,5% la assume per curiosità o per stare meglio con se stessi, il 9,8% per sballarsi, il 5,1% per dimenticare i problemi, il 7,4% per aumentare il divertimento, il 2,4% per non rimanere escluso dal gruppo.

ESPAD Puglia 2013

UNPLUGGED

LOTTA ALLE DIPENDENZE

Obiettivo generale

Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive

Obiettivo specifico

- Favorire e consolidare il rafforzamento delle competenze interpersonali;
- Sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- Modificare le errate convinzioni sulla diffusione e accettazione sociale dell'uso di sostanze;
- Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse.

Destinatari

Intermedi: docenti e famiglie

Finali: alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classe III studenti della Scuola Secondaria di 2° grado: classi I

Azioni previste

Il Programma è sviluppato dai docenti attraverso la realizzazione di 12 unità in classe (è consigliabile una unità ogni 7-14 giorni), da integrare nel curriculum scolastico.

È previsto un monitoraggio a supporto dei docenti da parte degli operatori sanitari per rilevare eventuali criticità riscontrate nella realizzazione delle attività.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** individuare 1-2 insegnanti per ogni classe e garantire la loro partecipazione al corso di formazione di 20 ore (2 giornate e mezza oppure 5 pomeriggi);
- **Ai docenti:** partecipare al corso di formazione.
- Eseguire le 12 unità didattiche in classe condividendo la metodologia interattiva, utilizzando il materiale fornito: quaderno dell'insegnante e carte da gioco.
- Ogni unità didattica prevede un impegno orario di circa due ore.
- **Agli studenti:** partecipare alle 12 unità didattiche seguendo le indicazioni del quaderno dello studente.



DIPENDENZA DA INTERNET E PC

Rispetto alle attività maggiormente praticate nel tempo libero dagli studenti di scuola superiore in Puglia troviamo, con il 97,6%, il navigare in internet, senza differenze di genere. Tra le attività più usuali svolte con internet troviamo il chattare con amici.

L'88% dei 15-19enni si diverte giocando con videogames, questo maggiormente tra i maschi.

ESPAD Puglia 2013

In Puglia sono molto diffuse tra i bambini di 8 anni le attività sedentarie, come il trascorrere molto tempo a guardare la televisione e giocare con i videogiochi, infatti 5 bambini su 10 trascorrono più di 2 ore al giorno davanti alla Tv o usano i videogiochi, con una frequenza maggiore tra i maschi.

OKkio alla salute Puglia 2012

GIOCO AZZARDO

Nelle regioni del sud si gioca di più che al nord, così oltre il 55% degli studenti pugliesi vs il 47% degli studenti italiani ha dichiarato di aver partecipato a giochi che prevedevano puntate in denaro. Il 12% dei ragazzi pugliesi intervistati ha affermato di aver sentito la necessità di puntare sempre più denaro negli ultimi 30 giorni, per fare giochi in cui si vincono o perdono soldi e il 9% ha dichiarato di aver mentito ai propri genitori su quanto speso nel gioco.

Il gioco prediletto dai ragazzi senza differenze di genere è il gratta e vinci/Lotto istantaneo mentre gli uomini prediligono le scommesse sportive e con il poker.

Tra le attività meno praticate appare il gioco alle *slot machines*, anche se diffusa nel 19% degli studenti.

ESPAD Puglia 2013

IL GIOCO DELLA RETE... CHE PROMUOVE SALUTE

PREVENZIONE DA DIPENDENZA DA TELEFONI CELLULARI, INTERNET, VIDEOGIOCHI E GIOCO D'AZZARDO

Obiettivo generale

Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo

Obiettivo specifico

- Diffusione di corrette informazioni basate sulle evidenze scientifiche, agli insegnanti e alle famiglie sul fenomeno delle dipendenze comportamentali;
- Riduzione della possibile evoluzione in dipendenza patologica di alcune situazioni a rischio;
- Analisi e diffusione dei dati raccolti attraverso la somministrazione di questionari ai genitori e ai docenti.

Destinatari

Intermedi: docenti e genitori

Finali: alunni della Scuola Primaria: classe V alunni della Scuola Secondaria di 1° grado

Azioni previste

- Il progetto si articola in 3 tappe:
- incontri di informazione/formazione per docenti e genitori;
- incontri pubblici di sensibilizzazione delle comunità locali e conferenze stampa;
- elaborazione e diffusione di un pacchetto formativo da distribuire ai docenti e di materiale informativo per genitori ed operatori socio sanitari.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** disponibilità di spazi con ausili tecnologici per incontri con docenti e genitori;
- **Ai docenti:** partecipare agli incontri di formazione in orario pomeridiano per un impegno complessivo di 3-6 ore.
- Il pacchetto formativo prevede cinque unità da svolgere in classe, ciascuna con impegno orario di circa due ore;
- **Agli studenti:** partecipazione alle unità didattiche previste.



PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

A partire dalla fine degli anni '90, il problema della diffusione dell'epatite e tatuaggi è stato più volte messo in evidenza in Italia attraverso i dati della Sorveglianza delle epatiti virali acute (Seieva). Recentemente è stato stimato che nel nostro Paese una quota di casi di epatite C acuta superiore al 10% è attribuibile ai trattamenti estetici (che comprende tatuaggi, piercing, pedicure, manicure e rasatura da barbiere). Si è potuto stimare che chi si sottopone a un tatuaggio ha un rischio 3,4 volte maggiore rispetto a chi non ha fatto tatuaggi di contrarre epatite C, mentre l'eccesso di rischio per chi ha effettuato un piercing è di 2,7 volte.

SEIEVA

OLTRE IL SEGNO

PROGETTO EDUCATIVO/FORMATIVO SUI RISCHI CONNESSI ALLA PRATICA DEL TATUAGGIO E DEL PIERCING

Obiettivo generale

Prevenzione dei rischi derivanti dalla pratica di tatuaggi e piercing

Obiettivo specifico

diffondere informazioni, su basi scientificamente corrette, relative ai diversi aspetti a tutela della propria salute riguardanti le pratiche di tatuaggio e piercing, in particolare quelli igienico-sanitari e quelli legati ai rischi infettivi;

approfondire la conoscenza del fenomeno-tendenza tra i giovani mediante l'acquisizione di dati epidemiologici regionali "ad hoc".

Destinatari

Intermedi: docenti

Finali: studenti della Scuola Secondario di 2° grado

Azioni previste

Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione attraverso un seminario informativo/formativo da tenere presso la scuola, dedicato sia agli studenti che ai docenti. A tale incontro interverrà (con l'ausilio di materiale didattico e audiovisivo) personale qualificato - con competenze igienistiche, epidemiologiche, dermatologiche, infettivologiche, psico-pedagogiche e sociologiche - del gruppo multidisciplinare della ASL.

Agli studenti sarà chiesto di compilare un questionario anonimo. I questionari saranno successivamente analizzati e i dati elaborati statisticamente e diffusi dal gruppo multidisciplinare.

Previsto anche un contributo di operatori qualificati, esperti e autorizzati (tatuatori e piercers) sul codice deontologico che essi devono rispettare e sui loro obblighi di informazione all'utente circa i rischi e precauzioni da osservare.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** disponibilità di spazi e di ausili tecnologici per permettere la realizzazione del seminario di informazione/formazione in plenaria con i docenti e gli studenti;
- **Ai docenti:** partecipare al seminario informativo/formativo in orario antimeridiano e della durata di circa 3 ore;
- **Agli studenti:** partecipare al seminario informativo/formativo e compilare il questionario.



BULLISMO

Osservando i comportamenti contro le regole sociali o la legge, emerge che la maggior parte degli studenti (42%) tra i 14 ed i 19 anni, dichiarano di non aver mai assunto tali comportamenti negli ultimi 12 mesi.

In generale, sono i ragazzi che tendono ad assumere comportamenti contro le regole sociali o la legge: il 14% dei ragazzi è stato coinvolto in una o più risse (contro il 6% delle ragazze), il 7% ha provocato danni negli ambienti pubblici (contro il 2% delle ragazze), il 7% ha fatto del male a qualcuno (contro il 3% delle ragazze) ed infine il 7% dei ragazzi ha rubato qualcosa (contro il 5% delle ragazze).

Il comportamento negativo che risulta più indicato dagli studenti intervistati è la partecipazione con altri alla presa in giro di qualcuno: il 14% dei ragazzi vs il 6% delle ragazze.

ESPAD Puglia 2013

SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Il 43% degli studenti pugliesi tra i 14 ed i 19 anni ha dichiarato, tra le situazioni problematiche avvertite, di aver avuto negli ultimi 12 mesi una diminuzione del rendimento scolastico, con maggiore prevalenza per il genere femminile. Sempre il genere femminile è più sovente avvertire sentimenti problematici come tristezza (il 16% delle femmine contro l'8% dei maschi), sentirsi pressata (il 12% delle femmine contro l'8% dei maschi), depressione (il 9% delle femmine contro il 5% dei maschi), difficoltà di concentrazione (il 34% delle femmine contro il 28% dei maschi) ed il perdere l'appetito (il 6% delle femmine contro il 3% dei maschi).

Altre situazioni problematiche maggiormente rilevate, soprattutto per il genere maschile però, sono state: partecipare a zuffe o risse, fare bravate o essere prepotente, trovarsi coinvolti in incidenti o subire ferimenti.

ESPAD Puglia 2013

TEEN EXPLORER

PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEI PERICOLI PER LA SALUTE ASSOCIATI ALL'USO ECCESSIVO DEL WEB

Obiettivo generale

Prevenire i pericoli associati all'uso improprio del web (es. cyber bullismo, adescamento on line, ecc.).

Obiettivo specifico

Ridurre la prevalenza di adolescenti che incorrono in pericoli associati al web;

Responsabilizzare i ragazzi, stimolando l'*empowerment* e l'uso di strategie di *coping* funzionali in situazioni di pericolo;

Sostenere lo sviluppo di abilità psicosociali atte a fronteggiare le pressioni sociali (consapevolezza del Sé, capacità di *problem solving*, autoaffermazione e stress management).

Destinatari

Intermedi: docenti e genitori

Finali: studenti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado

Azioni previste

Fase di avvio: presentazione del programma e la formazione dei docenti

Fase di svolgimento: gli insegnanti realizzano le 5 Unità Didattiche adattabili alle situazioni specifiche di ogni classe

- **U.D.1:** Conoscere le principali problematiche e i bisogni dell'adolescenza approfondendo tematiche cruciali per la salute relativamente a questa fase di vita;
- **U.D.2:** Analizzare la qualità delle relazioni e i comportamenti degli adolescenti e favorire la consapevolezza del Sé;
- **U.D.3:** Stimolare la riflessione e il senso critico rispetto alle opportunità e i pericoli potenziali del web;
- **U.D.4:** Focalizzare l'attenzione su norme, tutele e sanzioni relative all'uso improprio del web;
- **U.D.5:** Riconoscere e individuare le strategie più adeguate per poter prendere decisioni, prevenire danni per la salute e diventare promotori della sicurezza sul web.
- *In occasione della giornata europea dedicata alla sicurezza in rete dei ragazzi denominata "Safer Internet Day", prevista nella prima settimana di Febbraio, gli studenti realizzeranno una giornata di sensibilizzazione in plenaria sulle insidie di internet allo scopo di fornire informazioni sui pericoli del web (es. pedofilia, cyber bullismo ecc.) con particolare attenzione ai rischi correlati alla salute. Il progetto è in collaborazione con la Polizia Postale.*

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** garantire l'utilizzo di materiale tecnico di istituto per la realizzazione del lavoro finale di comunicazione sociale;
- **Ai docenti:** partecipare a due incontri di formazione.
- Progettare e realizzare le unità didattiche relative alle tematiche previste; realizzare un prodotto finale di comunicazione sociale insieme ai propri alunni e disseminarlo presso le altre classi dell'istituto;
- **Agli alunni:** partecipare attivamente alle attività del programma; realizzare un lavoro finale (spot, cortometraggi, slogan, poster, fumetti gadget ...); impegnarsi a diventare promotori di "buone prassi" e responsabili "Cittadini Digitali";
- **Alle famiglie:** partecipare attivamente alle attività del programma e agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola; collaborare alla realizzazione del prodotto finale.





INFORTUNI SUL LAVORO

Gli infortuni sul lavoro, sebbene costantemente in calo nel nostro Paese, continuano a rappresentare un pesante onere, sia per l'entità dei costi economici sia per i costi sociali ed umani di disabilità e morti evitabili.

I dati INAIL, riguardanti le denunce di infortunio nell'anno 2012, indicano una diminuzione di circa 8% rispetto al 2011, con riduzione anche del numero dei morti, passato dai 920 del 2011 ai 790 del 2012 (-5%).

La distribuzione degli infortuni tra i due sessi mostra che il calo maggiore nell'anno 2012 si è verificato tra i lavoratori maschi.

Dai dati complessivamente a disposizione emerge una riduzione dei danni da rischi classici come il rumore, con un aumento di patologie neoplastiche, seppur ancora verosimilmente sottostimato, e delle patologie del rachide e da sovraccarico biomeccanico, che risultano essere oggi le patologie più denunciate.

Un cenno particolare merita inoltre il rischio da sostanze chimiche che mantiene una specificità come rischio professionale in quanto presente in quasi tutti i processi di lavorazione.

INAIL 2012

DAL PALCOSCENICO ALLA REALTÀ

A SCUOLA DI PREVENZIONE

Obiettivo generale

Sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Obiettivo specifico

Sviluppare ed approfondire le conoscenze sulle dinamiche infortunistiche e sulle misure di prevenzione nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Finali: studenti della Scuola Secondaria di 2° grado: classi IV e V

Azioni previste

- **Fase 1:** visione critica dello Spettacolo teatrale (repliche della *pièce* agli studenti) con eventi da programmare nel corso del 1° quadrimestre;
- **Fase 2:** si prevede nei giorni seguenti la visione dello spettacolo, un incontro di confronto, analisi e discussione sui casi rappresentati, alla presenza di personale esperto che ogni giorno affronta queste tematiche. I tutor sono individuati tra gli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL e tecnici della Consulenza Tecnica Regionale Accertamento Rischi e Prevenzione dell'INAIL. Durante tale momento formativo saranno analizzate le dinamiche causa degli infortuni;
- **Fase 3:** i ragazzi parteciperanno ad un concorso che li vedrà impegnati nella realizzazione di prodotti culturali aventi come tema centrale la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** sensibilizzare gli studenti a partecipare allo spettacolo teatrale, al successivo momento formativo e al concorso finale;
- **Ai docenti:** coadiuvare i tutor (operatori SPESAL ed INAIL) durante il momento formativo successivo; coadiuvare i ragazzi nella realizzazione dei prodotti multimediali concorsuali;
- **Agli studenti:** partecipare allo spettacolo teatrale, partecipare attivamente al successivo momento formativo nel contesto scolastico, partecipare alle attività concorsuali.





PROMOZIONE DELLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

I recenti studi sui bambini di scuola primaria hanno messo in luce la grande diffusione delle abitudini alimentari poco favorevoli.

È risultato così che in Puglia:

- solo 6 bambini su 10 fanno una colazione qualitativamente adeguata;
- meno di 3 bambini su 10 consumano una merenda adeguata a metà mattina;
- solo il 4% dei bambini consuma 5 o più porzioni di frutta e/o verdura ogni giorno;
- ben 4 bambini su 10 consumano delle bevande zuccherate e/o gassate una o più volte al giorno;
- 8 madri di bambini sovrappeso su 10 e 6 madri di bambini obesi su 10 ritengono che il proprio bambino mangi "il giusto".

OKkio alla salute Puglia 2012

CORRETTA ALIMENTAZIONE E NUTRACEUTICI: INTERVENTO A KILOMETRO ZERO

IL CORSO RIVOLTO A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE DELLA REGIONE SI TERRÀ, ARTICOLATO IN 3 EDIZIONI, NELLE PROVINCE DI BARI, BRINDISI E BT

Obiettivo generale

Approfondire conoscenze e competenze in campo alimentare per una corretta e salutistica alimentazione dei giovani in età evolutiva.

Obiettivo specifico

- Acquisizione e/o approfondimento di elementi certi e scientificamente comprovati per una corretta gestione dell'alimentazione, al fine di evitare diete estemporanee e integrazioni forzate con additivi ed integratori alimentari;
- Contenimento delle intolleranze alimentari e patologie dismetaboliche.

Destinatari

Intermedi: docenti

Finali: studenti della Scuola Secondaria di 2° grado

Azioni previste

- Formazione ai docenti (gruppi non superiori alle 40 unità) per un totale di 24 ore;
- Didattica frontale con descrizione dei vari composti ad attività salutistica presenti negli alimenti;
- Valutazioni nutrizionali e sociali degli alimenti tipici della dieta mediterranea, con particolare riferimento agli alimenti delle nostre zone (alimenti a Km=0);
- Valutazioni delle intolleranze alimentari e delle sindromi dismetaboliche da scorretta alimentazione;
- Stili di vita e corretto rapporto con il cibo con supporto neuropsicologico.

L'impegno richiesto

- **Alla scuola:** disponibilità di spazi con ausili tecnologici per incontri con docenti;
- **Ai docenti:** partecipazione al corso di formazione in orario pomeridiano;
- **Agli studenti:** partecipazione all'evento informativo/formativo; compilazione di questionari.



*** Le adesioni si sono chiuse
nell'anno scolastico 2012/13**

SPORT, BENESSERE, ALIMENTAZIONE, MOBILITÀ, SCUOLA

Obiettivo generale

Modificare il comportamento nei bambini sostenendo e promuovendo, nel contesto “scuola”, scelte alimentari corrette e uno stile di vita attivo.

Durata

Il programma, di durata triennale, è stato avviato nell'anno scolastico 2012-13 nelle classi terze della Scuola Primaria e si concluderà nell'a.s. 2014-15 nelle medesime classi che vi avevano già aderito.

Destinatari

Intermedi: hanno aderito 884 docenti e 9.434 famiglie

Finali: hanno aderito 9.434 alunni della Scuola Primaria afferenti a 445 classi

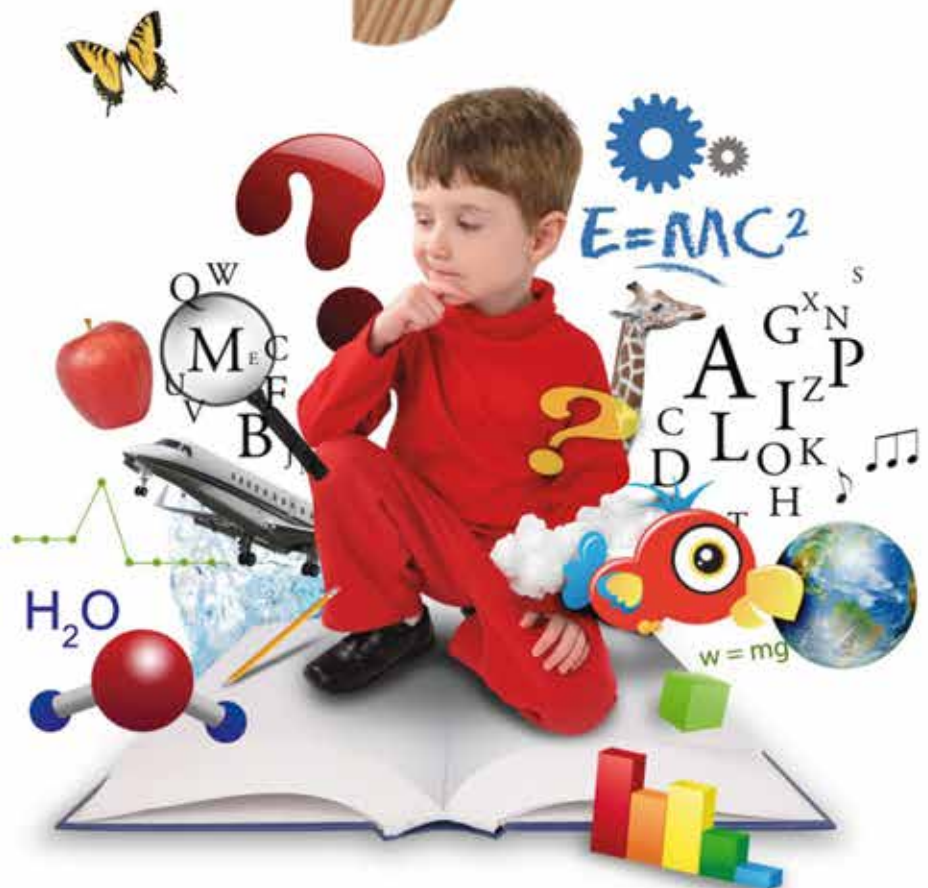
Azioni educative

Il Programma prevedeva l'attuazione di 4 linee di Sviluppo, da svolgere nel corso di un triennio:

- **Linea di Sviluppo n.1:** Educazione Alimentare e Nutrizionale. Si pone particolare attenzione a collocare l'atto alimentare nella sua dimensione più propria, ossia quella di un atto complesso che non coinvolge soltanto gli aspetti della fisiologia, ma comprende anche determinanti di tipo psicologico, sociale e culturale.
- **Linea di Sviluppo n.2:** Sana Alimentazione e Prodotti del Territorio. L'obiettivo principale di questa linea di sviluppo è quello di educare ad una sana e corretta alimentazione attraverso la promozione del consumo alimentare consapevole, passando per i temi dell'agricoltura e dei suoi legami con l'ambiente. Si intende, inoltre, contribuire a consolidare il legame dei bambini (e delle loro famiglie) con il proprio territorio in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Agrarie e il circuito delle Masserie Didattiche.
- **Linea di Sviluppo n.3:** Promozione dell'Attività Motoria. Il programma prevede lo svolgimento di attività motorie e sportive che si tengono in orario curriculare presso il plesso che ha aderito all'iniziativa. Tali attività consistono in n. 2 ore settimanali / per gruppo classe per un periodo totale di 20 settimane (per ogni anno scolastico). Le attività sono programmate in forma ludico-sportiva attraverso un percorso che si snoda, con l'ausilio del gioco, dall'atletica leggera agli sport di squadra. Questa Linea di Sviluppo prevede la collaborazione con il CONI Puglia e con l'Università di Bari e Foggia - Facoltà di Scienze delle Attività Motorie e Sportive.
- **Linea di Sviluppo n.4:** Percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola a piedi. L'occasione più comune per svolgere attività fisica per i bambini è andare e tornare da scuola a piedi: si tratta di un valido momento di esercizio che abitua fin da piccoli a stili di vita attivi. Questa Linea di Sviluppo prevede il coinvolgimento delle comunità locali e le sue ricadute possono essere molteplici, anche non strettamente connesse alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, quali la sicurezza stradale e l'educazione ambientale. Tale Linea di Sviluppo promuove il tema dei percorsi sicuri casa-scuola a piedi con interventi di sensibilizzazione e di formazione rivolti a docenti, amministratori e genitori realizzati con la collaborazione dell'Assessorato alla Mobilità e la partecipazione dei ricercatori dell'AReM.



Le
sperimentazioni



ARMONIE PER LA SALUTE A SCUOLA

LE ARTI PER NON DISPERDERE RISORSE: ARTVILLAGE CON IL “SISTEMA NAZIONALE DELLE ORCHESTRE E CORI GIOVANILI E INFANTILI” NELLE SCUOLE

Obiettivo generale

diffondere le diverse espressioni musicali al fine di favorire il benessere scolastico e prevenire e/o ridurre il disagio giovanile.

Obiettivo specifico

Formare ed informare il personale docente della scuola sulle possibilità che “El sistema” Abreu offre nella prevenzione del disagio e integrazione sociale e personale per un benessere diffuso;

Creare e/o valorizzare orchestre e cori infantili selezionando docenti in grado di creare cori e orchestre ispirate a “El Sistema” Abreu nelle scuole di appartenenza;

Dare continuità al percorso artistico – pedagogico - sociale avviato con “L’orchestra interscolastica Regionale, con l’impegno del coordinamento regionale dei nuclei pugliesi aderenti al sistema nazionale delle orchestre e cori infantili e giovanili,.

Metodologia

La metodologia è quella collaudata della peereducation e del Sistema delle Orchestre infantili ispirato al metodo ideato dal Maestro José Antonio Abreu. Ciò altresì in attuazione del **Protocollo nazionale sottoscritto da Sistema Nazionale dei Cori e delle orchestre Giovanili d’Italia” con il Miur -Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca** per “Attuare un sistema integrato di formazione musicale nelle scuole in Italia basato sul valore sociale ed educativo della musica come risposta al disagio giovanile. L’attività musicale è intesa, dunque, come “motore di sviluppo” della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso più generale, come mezzo per promuovere e sviluppare la capacità di “star bene insieme”.

Destinatari

Intermedi: 36 Docenti (2 scuole per provincia)

Finali: ragazzi nella fascia di età 6 -16 anni

Azioni previste

Dal 1 al 2 mese – costituzione di coordinamento tecnico ed artistico per:

stipulare per l'anno scolastico 2014/15 tutti gli atti relativi al progetto stesso;

- formare il personale docente delle scuole sulle possibilità che "El Sistema" offre;
- mettere a disposizione del progetto le risorse tecniche e umane di cui dispone, senza caricare costi sul progetto, al fine di realizzare il progetto stesso;
- promuovere e diffondere attraverso mezzi d'informazione ed i singoli veicoli pubblicitari le attività programmate relative al progetto concordando i contenuti e le modalità;

Dal 3 mese in poi sino a termine A.S.: Formazione alla didattica del Sistema "Abreu" con Musicalngioco e gli altri nuclei e avvio del laboratorio musicale permanente **"Orchestra interscolastica multi-etnica al servizio del sociale"** e attività complementari di coinvolgimento dei docenti, alunni e genitori nel percorso di alfabetizzazione delle arti con Spazi di ascolto e confronto sul ruolo genitoriale

L'impegno richiesto

- alla scuola:** disponibilità di spazi per incontri con docenti con ausili tecnologici (impianto di amplificazione vocale, pc con proiettore);
- ai docenti:** partecipazione al corso di formazione (in orario antimeridiano e della durata di circa 2 ore);
- agli studenti:** preparazione ed esecuzione di brani musicali
- per tutti:** compilazione questionari di monitoraggio

EXPO 2015





Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 Milano ospiterà l'Esposizione Universale dal tema *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*.

Si tratta di un evento al quale la nostra regione sarà presente attraverso un concorso regionale per le scuole "Expo School Apulia" (EXPOniamo la Puglia).

Potranno partecipare al bando di concorso regionale tutte le scuole che aderiranno ad almeno un progetto del presente catalogo.

Il bando di prossima pubblicazione prevede tre sezioni: scuola primaria, scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado che potranno proporre progetti creativi e originali coerenti con i temi dell'Expo.

Le scuole vincitrici, una per sezione, riceveranno un buono da spendere per l'acquisto di materiali utili alla promozione delle tematiche oggetto dell'EXPO.

Per i vincitori sarà favorita la partecipazione all'Expo a Milano per la diffusione dei progetti migliori.

Le scuole interessate potranno reperire il bando di concorso, ad ottobre 2014, sui siti: **www.pugliausr.it** e **www.sanita.puglia.it**



IN TESTA... MA NON PER MOLTO

CAMPAGNA INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI

Obiettivo generale

Diffondere informazioni sanitarie corrette sulla prevenzione e controllo della pediculosi

Obiettivo specifico

Sensibilizzare il personale docente alla corretta gestione del fenomeno nel gruppo classe;
Informare/educare sulla problematica specifica sia i bambini che le loro famiglie.

Destinatari

Intermedi: Docenti e famiglie degli alunni

Finali: Alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria

L'impegno richiesto

L'azione informativa prevede un percorso concertato con la scuola attraverso vari strumenti quali: circolari, linee guida/protocolli operativi, distribuzione di un materiale didattico oppure incontri con famiglie e operatori scolastici. La distribuzione di un opuscolo, realizzato in forma narrativo-figurativa e destinato ai piccoli alunni ed alle famiglie, disponibile sul Portale regionale della Salute in formato "audiolibro" e pdf (con possibilità di visione in classe tramite l.i.m.) integra utilmente gli interventi coordinati tra scuola e servizio sanitario territoriale, eventualmente già preordinati e supportati dagli strumenti già predisposti e dagli incontri con le famiglie, in ambito scolastico, tenuti da operatori sanitari della prevenzione specificamente formati.



IODIOINFORMA 2.0

<http://www.iodioinforma.info/>

COME COSTRUIRE UNA ALLEANZA TRA TIROIDE E IODIO

Obiettivo generale

Avviare un percorso di conoscenza sul valore nutrizionale dello iodio attraverso la disponibilità del portale web <http://www.iodioinforma.info> attraverso cui, docenti e studenti, possono trovare informazioni aggiornate e strumenti utili per costruire una didattica d'aula sul tema della prevenzione dei disordini da carenza iodica

Obiettivo specifico

Avviare un percorso di conoscenza sul valore nutrizionale dello iodio e sulla iodoprofilassi attraverso l'uso moderato di sale iodato

Destinatari

Intermedi: Docenti e famiglie degli alunni

Finali: Alunni frequentanti la Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Secondaria di 2° grado

L'impegno richiesto

L'azione informativa lascia piena autonomia di "investigazione" a docenti, famiglie e studenti che, nell'affrontare le tematiche della iodoprofilassi e del consumo consapevole di alcuni alimenti, dispongono del percorso multimediale IODIO INFORMA 2.0, del supporto di studi ed osservazioni sulla popolazione scolastica, nonché di un costante aggiornamento sul tema.



"ACCI...DENTI"

"PREVENZIONE E GESTIONE DEI TRAUMI DENTARI IN ETÀ EVOLUTIVA"

Obiettivo generale

Diffondere informazioni corrette sulla gestione e prevenzione dei traumi dentali allo scopo di promuovere la salute del cavo orale

Obiettivo specifico

Avviare un percorso di conoscenza sulle corrette procedure da seguire in presenza di un trauma dentale in età pediatrica, finalizzato al recupero del dente traumatizzato

Sensibilizzare gli insegnanti della scuola Primaria alla corretta gestione del dente traumatizzato in caso di incidenti in ambito scolastico

Informare/educare le famiglie degli alunni sulla problematica specifica

Destinatari

Intermedi: Docenti e famiglie degli alunni

Finali: Alunni frequentanti la Scuola Primaria

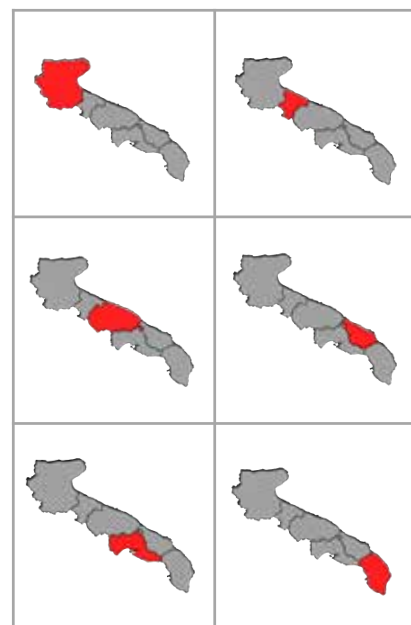
L'impegno richiesto

Disponibilità a definire un percorso con la scuola attraverso: circolari esplicative, linee guida, distribuzione di un opuscolo informativo, destinato agli insegnanti e alle famiglie.



Cosa fare in caso di traumi dentali

I Progetti a valenza provinciale



PROVINCIA DI BARI



AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MST)
TITOLO	"AFFETTIVITÀ, SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST), OMOFOBIA"
DESTINATARI ○○○	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Approfondire le conoscenze sullo sviluppo sessuale, sulle infezioni sessualmente trasmesse e sulla contraccezione per promuoverne il corretto uso e prevenire il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza. Aumentare la consapevolezza sugli orientamenti sessuali e sull'accettazione della diversità di genere per contrastare l'omofobia.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. M. Loprieno - R. Guagliardo, Tel. 335-7989255, marcella.loprieno@asl.bari.it
AREA TEMATICA	PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
TITOLO	"GIOVANI: HELP GIOVANI" <i>Promuovere la sensibilizzazione e la prevenzione della violenza di genere</i>
DESTINATARI ○○○	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi II, III e IV
FINALITÀ	Sensibilizzare e favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze necessarie a contrastare la violenza di genere ed in particolare la violenza contro le donne.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Bari, Monopoli, Conversano e Triggiano
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Angela Carofiglio, Tel. 3207981763 carofiglio.form@asl.bari.it
TITOLO	"PERICOLO DOPING ANCHE IN ADOLESCENTI NON SPORTIVI" <i>Consumo di bevande energizzanti tra gli adolescenti</i>
DESTINATARI ○○○	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Sensibilizzare sul tema del consumo di bevande energizzanti che possono indurre dipendenza e compromettere la salute.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Bitonto e Palo del Colle: primi tre istituti che ne facciano richiesta
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Rosanna Lobasso, Tel. 0803737255, rosanna.lobasso@libero.it, Cell.3398053632, pediatria.dss3@asl.bari.it
TITOLO	"SPORTELLO DIP" <i>Individuazione precoce di situazioni a rischio in presenza di minori</i>
DESTINATARI ○○○	Studenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado
FINALITÀ	Sensibilizzare i minori sulle problematiche connesse all'uso di sostanze. Individuazione precoce di situazioni a rischio e attivazione di percorsi assistenziali di primo livello e di supporto alle famiglie e agli insegnanti nel ruolo educativo.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Acquaviva, Gioia Del Colle, Ruvo di Puglia, Conversano, Giovinazzo, Bari, Triggiano
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Domenica Munno, Tel. 080/3484720, domenica.munno@asl.bari.it, Dr. Gaetano Vavalle, Tel. 080/3077052, vavallepsi@libero.it

PROVINCIA DI BT



 AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MST)
TITOLO	"SPAZIO GIOVANI" <i>Costruiamo la nostra lezione sulla salute in . . .</i>
DESTINATARI 	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi III
FINALITÀ	Approfondire le conoscenze sui cambiamenti psicofisici che caratterizzano il processo di maturazione sessuale dell'uomo e della donna, sulle infezioni sessualmente trasmesse e sulle metodiche contraccettive per la prevenzione di gravidanze indesiderate e lo sviluppo di una sana progettualità nella relazione affettiva. Informare gli adolescenti sui percorsi di accesso facilitato ai servizi sanitari per i giovani.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Trani - Bisceglie
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Vincenza Di Franco / L. Albrizio / M.P. D'Amato, Tel. 080-3955881, Fax 080-3363329

 AREA TEMATICA	ALIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
TITOLO	"PORTA LA FRUTTA A SCUOLA"
DESTINATARI 	Studenti di Scuola Primaria
FINALITÀ	Educare a corretti stili di vita alimentari incentivando il consumo di frutta a scuola
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. P. Magarelli / Dott. G. Stingi, Tel. 329-0092600

PROVINCIA DI BRINDISI



AREA TEMATICA	ALIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
TITOLO	"CIP X CIOP" <i>Continui interventi preventivi per il controllo integrato dell'obesità in età pediatrica</i>
DESTINATARI   	Scuola Primaria: tutte le classi
FINALITÀ	Migliorare le abitudini alimentari dei bambini, incrementare l'uso della frutta e verdura nella quotidianità dell'alimentazione, ridurre l'assunzione di alimenti ricchi di grassi, zuccheri semplici e sale
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Margherita Caroli, Tel. 0831851270, uonutrizioneaslbr@libero.it
TITOLO	"LABORATORIO DEL SALE: POCO SALE MA IODATO PER CRESCERE BENE"
DESTINATARI   	Scuola Secondaria di 1° grado
FINALITÀ	Fornire informazioni relative al binomio tiroide-iodio e cuore-sodio e promuovere l'uso, se pur moderato, di sale iodato
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Cellino San Marco, Erchie, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarello, Torre Santa Susanna
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Daniela Agrimi, Tel. 0831 670251, daniela.agrimi@asl.brindisi.it
AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE (MST)
TITOLO	"AFFETTIVAMENTE" <i>Educazione all'affettività e prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio</i>
DESTINATARI   	Studenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado
FINALITÀ	Favorire l'assunzione di comportamenti adeguati e responsabili nelle relazioni con l'altro sesso, accompagnando i ragazzi nel loro percorso di crescita.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Coordinamento Consultori ASL BR (referente c/o GIA: Dott. Fernanda Dell'Atti, Tel. 3295331486, dellattifermanda@hotmail.it)
AREA TEMATICA	MISCELLANEA
TITOLO	"SUPERARE LE DIFFICOLTÀ" <i>Programma di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e dei difetti della vista</i>
DESTINATARI   	Intermedi: docenti di Scuola Primaria Finali: famiglie
FINALITÀ	Informare sulle caratteristiche dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e sui Vizi di Refrazione, su segnali premonitori da cogliere e sull'importanza della prevenzione secondaria.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Rosanna Francioso, Tel. 3209752753 rfranc75@libero.it

 AREA TEMATICA	MISCELLANEA
TITOLO	"CITTADINI DI DOMANI ESPERTI" <i>Conoscere per utilizzare l'offerta sanitaria in maniera appropriata</i>
DESTINATARI 	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Informare i giovani sull'organizzazione e il funzionamento di un'azienda sanitaria per indirizzare in maniera appropriata le richieste di salute.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Una scuola per ciascuna delle quattro aree territoriali (Brindisi, Mesagne, Fasano, Francavilla Fontana)
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Valter De Nitto, Tel. 3357543848 riskmanagement@asl.brindisi.it



AREA TEMATICA	ALIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
TITOLO	"PREVENZIONE OBESITÀ GIOVANILE" <i>Valutazione del Body Mass Index (BMI) e del comportamento alimentare nelle scuole dell'obbligo</i>
DESTINATARI 	Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
FINALITÀ	Informare sui rischi del sovrappeso e promuovere una sana alimentazione e un corretto stile di vita.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Foggia, San Severo, Candela
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Urbano Michele – Dott. Di Millo Francesco
TITOLO	"PORTA LA FRUTTA A SCUOLA" <i>Programma di promozione delle corrette abitudini alimentari</i>
DESTINATARI 	Intermedi: docenti Finali: studenti di Scuola Primaria
FINALITÀ	Favorire il consumo di alimenti salutarì (frutta, verdura, legumi e pesce), ridurre quello di "cibi spazzatura" e bevande zuccherate ed incrementare l'attività fisica.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Foggia, Cerignola, Carapelle, Ordona, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Lucera, Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Lucera - Motta Montecorvino - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore - San Marco La Catola - Volturara Appula - Volturino - Accadia - Anzano di Puglia - Ascoli Satriano - Bovino - Candela - Castelluccio De' Sauri - Castelluccio Valmaggioro - Celle San Vito - Deliceto - Faeto - Monteleone di Puglia - Orsara di Puglia - Panni - Rocchetta Sant'antonio - Sant'agata di Puglia - Troia
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. M. Panunzio, Tel. 0881-884345 m.panunzio@aslfg.it
TITOLO	"PREVENZIONE DEL SOVRAPPESO E DELL'OBESITÀ" <i>Ma quanto pesiamo!?</i>
DESTINATARI 	Scuola Primaria: classi III Scuola Secondaria di 1° grado: classi I
FINALITÀ	Diffondere i principi dell'educazione alimentare per prevenire il sovrappeso e l'obesità in età infantile.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. M. Urbano - Dott. A. Letizia, aulizia@hotmail.it

AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE
TITOLO	"EDUCAZIONE SESSUALE ED EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ"
DESTINATARI 	Studenti di Scuola Secondaria di 1° grado: classi III
FINALITÀ	Educare all'affettività e sessualità e approfondire le conoscenze su tematiche quali fecondazione, gravidanza, aborto e contraccezione.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Foggia
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. M. Urbano – Dott. Ssa A. Letizia, aulizia@hotmail.it

 AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE
TITOLO	"CIAO MASCHIO" <i>Progetto di prevenzione delle malattie della sfera genitale maschile</i>
DESTINATARI   	Studenti di sesso maschile di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Informare e sensibilizzare su patologie misconosciute della sfera genitale maschile, affrontando anche i temi della contraccezione responsabile e delle malattie sessualmente trasmesse.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Carapelle, Cerignola, Ortona, Orta Nova, Stornara, Stornarella
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Agostino Specchio, Tel. 3393310066 agostinospecchio@libero.it
TITOLO	"CIAO EVA" <i>Progetto di prevenzione delle malattie della sfera genitale femminile e contraccezione responsabile</i>
DESTINATARI   	Studenti di sesso femminile di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Informare e prevenire le malattie sessualmente trasmesse - con particolare riferimento alle infezioni da papilloma virus - e promuovere una sessualità responsabile.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Carapelle, Cerignola, Ortona, Orta Nova, Stornara, Stornarella
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Agostino Specchio, Tel. 3393310066, agostinospecchio@libero.it
TITOLO	"PREVENZIONE INFERTILITÀ MASCHILE" <i>Fattori di rischio delle patologie andrologiche</i>
DESTINATARI   	Studenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado
FINALITÀ	Informare sulle malattie dell'apparato genitale maschile per favorire la diagnosi precoce dei casi che possono determinare infertilità maschile.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Foggia (Sc. Sec. 2° grado) e Candela (Sc. Sec. 1° grado)
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Michele Urbano – Dott. Francesco Di Millo

 AREA TEMATICA	PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
TITOLO	"LA PROMOZIONE DELLA SALUTE A SCUOLA ATTRAVERSO LA PEER EDUCATION"
DESTINATARI   	Intermedi: docenti, genitori Finali: studenti di Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado
FINALITÀ	Sviluppare e rafforzare le competenze socio-emotive e relazionali attraverso la metodologia della peer education su tematiche di salute a scelta dei ragazzi.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	San Severo, Apricena, Torremaggiore e San Nicandro Garganico.
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Concetta De Nucci, Tel. 0882-228302

PROVINCIA DI LECCE



AREA TEMATICA	ALIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
TITOLO	"AKUNA MATATA"
DESTINATARI   	Studenti di Scuola Primaria: classi II, III e IV
OBIETTIVI GENERALI	Promuovere corrette abitudini alimentari e l'attività fisica attraverso la rilevazione e il monitoraggio nel tempo dello stato nutrizionale nei bambini.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Aradeo, Arnesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica, Carmiano, Carpignano Salentino, Castri Di Lecce, Cavallino, Copertino, Cutrofiano, Galatina, Galatone, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martano, Martignano, Melendugno, Monteroni Di Lecce, Nardò, Neviano, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario Di Lecce, San Donato Di Lecce, San Pietro In Lama, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Squinzano, Sternatia, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole, Zollino
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Fernanda Mazzeo , Tel. 0832 215323 mazzeofernanda@libero.it
TITOLO	"CIP X CIOPI" <i>Continui Interventi Preventivi per il Controllo Integrato dell'Obesità in età pediatrica</i>
DESTINATARI   	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
OBIETTIVI GENERALI	Promuovere sane abitudini alimentari nei bambini, incrementando il consumo quotidiano di frutta e verdura, riducendo l'assunzione di alimenti ricchi di grassi, zuccheri semplici e sale.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Aradeo, Arnesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica, Carmiano, Carpignano Salentino, Castri Di Lecce, Cavallino, Copertino, Cutrofiano, Galatina, Galatone, Guagnano, Lecce, Lequile, Leverano, Lizzanello, Martano, Martignano, Melendugno, Monteroni Di Lecce, Nardò, Neviano, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Cesario Di Lecce, San Donato Di Lecce, San Pietro In Lama, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Squinzano, Sternatia, Surbo, Trepuzzi, Veglie, Vernole, Zollino
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Fernanda Mazzeo , Tel. 0832 215323 mazzeofernanda@libero.it
TITOLO	"DALL'ANIMALE ALL'ALIMENTO: LO STUDENTE DI OGGI, IL CONSUMATORE CONSAPEVOLE DI DOMANI"
DESTINATARI   	Studenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado Studenti di Scuola Primaria (in via sperimentale): classi IV e V
OBIETTIVI GENERALI	Informare sui principali fattori di rischio per la salute umana da consumo di alimenti di origine animale e approfondire il tema della sicurezza alimentare. Promuovere stili di vita sani e il rispetto dell'ambiente e della bio-diversità.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Anna Elisabetta Persano, Tel. 320 4373594 siavb.uo.campi

AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE
TITOLO	"BEN ESSERE ADOLESCENTE" Affettività, sessualità e comportamenti a rischio
DESTINATARI   	Intermedi: docenti e genitori Finali: studenti di Scuola Secondaria di 1° grado: classi II studenti di Scuole Secondarie di 2° grado: classi III
OBIETTIVI GENERALI	Promuovere comportamenti affettivi e sessuali responsabili per tutelare il benessere psicofisico e il rispetto della differenza di genere.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott.ssa Luigia Campa, Tel. 0836/529876, campaluigia@alice.it

 AREA TEMATICA	GUIDA ALL'USO RESPONSABILE DELLE PRINCIPALI RISORSE NELLA NOSTRA VITA
TITOLO	"CHIMICA & VITA" <i>Aperti a nuovi orizzonti: Reach e Clp</i>
DESTINATARI 	Intermedi: docenti di discipline scientifiche Finali: studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi III e IV; studenti di Scuola Secondario di 1° grado (in via sperimentale): classi III
FINALITÀ	Approfondire nozioni sulla sicurezza delle sostanze chimiche per la tutela della salute umana e dell'ambiente sulla base dei Regolamenti europei REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione delle sostanze chimiche) e CLP (classificazione, etichettatura, imballaggio).
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Dott. Antonio De Giorgi, Tel. 335/8281665, spesal@ausl.le.it

PROVINCIA DI TARANTO



AREA TEMATICA	ALIMENTAZIONE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA
TITOLO	"LABORATORIO DEL GUSTO"
DESTINATARI ● ○ ○	Intermedi: insegnanti e genitori Finali: studenti della Scuola Primaria: classi III e IV
OBIETTIVI GENERALI	Educare al gusto e rendere consapevoli i bambini della grande varietà di cibi che si possono portare in tavola per crescere armoniosamente, proteggendo la salute. Incoraggiare l'uso della frutta e di alimenti salutarì durante la merenda a scuola
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"UNA VITA DI QUALITÀ: IL DIZIONARIO DELL'ALIMENTAZIONE"
DESTINATARI ○ ● ○	Intermedi: insegnanti Finali: studenti di Scuola Secondaria di 1° grado: classi I, II e III
OBIETTIVI GENERALI	Fornire informazioni sulla corretta alimentazione, ponendo particolare attenzione ai comportamenti a rischio che determinano la condizione di obesità e a quelli legati alle tematiche della sicurezza alimentare (filiera, contaminazioni, tossinfezioni alimentari, ecc.)
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"Una colonna forte sostiene tutta la vita"
DESTINATARI ● ● ○	Intermedi: genitori, insegnanti Finali: studenti di Scuola Primaria: classe V studenti di Scuola Secondaria di 1° grado: classi I e II
FINALITÀ	Prevenzione dei disturbi a carico della colonna vertebrale attraverso l'adozione di adeguati comportamenti e accorgimenti nell'età evolutiva
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
AREA TEMATICA	AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, PREVENZIONE DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE
TITOLO	" AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ"
DESTINATARI ○ ● ●	Intermedi: insegnanti e genitori Finali: Studenti di Scuola Secondaria di 1° grado: classi III Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi I
FINALITÀ	Sviluppare la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e di fare scelte autonome e responsabili in campo sessuale per ridurre comportamenti a rischio.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it

AREA TEMATICA	GUIDA ALL'USO RESPONSABILE DELLE PRINCIPALI RISORSE NELLA NOSTRA VITA
TITOLO	"ACQUA FONTE DI VITA"
DESTINATARI 	Intermedi: famiglie, insegnanti Finali: studenti di Scuola Primaria: classi V studenti di Scuola Secondaria di 1° grado
FINALITÀ	Accrescere la consapevolezza sul corretto uso dell'acqua nella vita quotidiana
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto , Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"ATLANTIDE"
DESTINATARI 	Intermedi: genitori, insegnanti Finali: studenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado
FINALITÀ	Approfondire le problematiche legate allo sviluppo tecnologico e stimolare la consapevolezza dell'equilibrio degli ecosistemi. Indirizzare i giovani verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente creando le basi di una cittadinanza attiva e responsabile
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"I MAGHI DELLA PIOGGIA" <i>Guida all'uso responsabile dei funghi: raccolta e consumo</i>
DESTINATARI 	Intermedi: insegnanti e genitori Finali: studenti di Scuola Secondaria di 2° grado
FINALITÀ	Sensibilizzare gli studenti sul rischio di ingestione di funghi non noti
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"CHIMICA & VITA" <i>Aperti a nuovi orizzonti: REACH e CLP</i>
DESTINATARI 	Intermedi: docenti in discipline scientifiche Finali: studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi III e IV; studenti di Scuola Secondario di 1° grado (in via sperimentale): classi III
FINALITÀ	Approfondire nozioni sulla sicurezza delle sostanze chimiche per la tutela della salute umana e dell'ambiente sulla base dei Regolamenti REACH (registrazione, valutazione, autorizzazione delle sostanze chimiche) e CLP (classificazione, etichettatura, imballaggio). Sviluppare una maggiore percezione dei rischi legati all'uso incauto di sostanze e miscele.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it

AREA TEMATICA	PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO
TITOLO	"DIARIO DELLA SALUTE. PERCORSI DI PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I PRE-ADOLESCENTI"
DESTINATARI ●●●	Intermedi: genitori, insegnanti Finali: studenti di Scuola Secondaria di 1° grado
FINALITÀ	Promuovere il benessere tra i ragazzi attraverso il miglioramento delle life skills, al fine di ridurre comportamenti a rischio legati all'età, affrontando i temi della sessualità, alimentazione, consumo di sostanze psicoattive, videogiochi e Internet
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto Tel. 0997786503 diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"NO DOPING"
DESTINATARI ●●●	Intermedi: docenti Finali: studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi III, IV e V
FINALITÀ	Informare sulle sostanze dopanti e sui danni che possono arrecare alla salute e sulla corretta assunzione di alimenti e nutrienti utili durante i periodi di attività sportiva o amatoriale.
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
TITOLO	"NON SARÀ... UN'AVVENTURA"
DESTINATARI	Studenti di Scuola Secondaria di 2° grado: classi V
FINALITÀ	Introdurre la tematica dei rischi per la salute correlati ai viaggi internazionali e sensibilizzare i ragazzi ad adottare le precauzioni necessarie alla prevenzione delle patologie più frequenti con particolare riguardo a quelle infettive
DIFFUSIONE TERRITORIALE	Intero ambito provinciale
RESPONSABILE/REFERENTE	Ufficio di Coordinamento del G.I.A. di Taranto, Tel. 0997786503, diprev.educazionesalute@asl.taranto.it

Come aderire ai Progetti



COME ADERIRE AI PROGETTI

MODALITÀ DI ADESIONE ALLE INIZIATIVE PROPOSTE

Le Scuole che intendono aderire ad una o più proposte progettuali per l'anno scolastico 2014-15 devono utilizzare l'apposita **scheda** allegata al presente Catalogo.

La scheda, compilata su ogni sua parte, deve essere inviata – mediante fax oppure a mezzo posta elettronica, ai seguenti recapiti, a seconda della provincia di appartenenza:

PROVINCIA	E-MAIL	FAX
ASL FOGGIA	segreteria@aslfg.it	0882200422
ASL BAT	ada.deluca@aslbatuno.it	0883630958
ASL BARI	rosa.colamaria@asl.bari.it	0803357825
ASL BRINDISI	educazione@asl.brindisi.it	0831510364
ASL LECCE	marcello.libetta@gmail.com	0832215398
ASL TARANTO	coord.educalute@libero.it	0997786503

Per ulteriori notizie relative ai vari Progetti, è possibile contattare il locale coordinamento del GIA.

Le scuole che manifestano interesse a partecipare a uno o più Progetti, verranno in ogni caso, contattate direttamente da un operatore sanitario della ASL per maggiori informazioni sui Progetti prescelti e per la definizione degli aspetti organizzativi e logistici.

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ LE RICHIESTE DI ADESIONE DEVONO PERVENIRE ENTRO IL 31 OTTOBRE 2014

Si precisa inoltre che **l'attivazione dei Progetti nelle singole scuole avverrà in relazione all'ordine cronologico di arrivo** delle richieste di adesione.

Ogni scuola potrà esprimere al massimo 2 preferenze, graduandole in base all'interesse (dall'interesse maggiore al minore).

Scheda di adesione ai progetti

Dopo aver visionato il catalogo 2014/15, la seguente scuola (scrivere in stampatello la denominazione della Scuola specificandone l'ordine ed il grado):

con sede in _____ Pov. _____

via _____ n° _____

Tel _____ fax _____

e-mail: _____

Al/ai seguente/i progetto/i di Educazione alla Salute per l'anno scolastico 2014/15
 ((indicare con il n°1, il n°2, la casella corrispondente al/i Progetto/i prescelto/i in base alla preferenza)
 Indicare il progetto aziendale con relativa ASL di riferimento

PROGETTO	N° DI CLASSI PARTECIPANTI	N° DI ALUNNI PARTECIPANTI	N° SCELTA
Club dei vincenti			
Liberi di scegliere			
Insieme per la sicurezza			
Unplugged			
Il gioco della rete... che promuove salute			
Oltre il segno			
Teen Explorer			
Dal palcoscenico alla realtà			
Corretta alimentazione e nutraceutici: intervento a Kilometro zero			
Armonia in salute			
*			
*			
*			
*			

Si indica il Docente/i per il Progetto/i indicati:

Prof./prof.ssa _____

e-mail _____ tel. _____

Prof./prof.ssa _____

e-mail _____ tel. _____

Prof./prof.ssa _____

Gli studi di sorveglianza



OKKIO ALLA SALUTE

SORVEGLIANZA SULLO STATO PONDERALE DEI BAMBINI

Sintesi dei risultati dell'indagine 2012 - Puglia

Che cosa è OKkio alla SALUTE?

OKkio alla SALUTE è stato promosso nel 2007 dal Ministero della Salute insieme con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed è coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni. Scopo di **OKkio alla SALUTE** è raccogliere nel tempo informazioni su peso corporeo, altezza, alimentazione e attività fisica dei bambini di 6-10 anni e promuovere interventi per migliorare questi aspetti del comportamento così importanti per la salute. Il sovrappeso e l'obesità infatti, possono causare problemi di salute in età pediatrica e soprattutto in età adulta. D'altra parte alimentazione eccessiva e poco movimento sono il risultato di numerosi fattori che dipendono anche dalle caratteristiche della nostra società e da comportamenti che possono essere, almeno in parte, modificati attraverso azioni coordinate.

Per questo **OKkio alla SALUTE**, che è un sistema di sorveglianza, con raccolte dati ripetute ogni due anni, su un campione rappresentativo della popolazione; OKkio permette di comprendere la dimensione del fenomeno e la complessità di alcuni fattori ad esso correlati per programmare interventi efficaci di promozione della salute. Ad oggi a livello nazionale sono state realizzate tre raccolte dati: 2008-09, 2010, 2012 e 2014 (in corso d'opera). La nostra Regione ha partecipato a tutte queste rilevazioni.

Come è stato realizzato OKkio alla salute?

OKkio è stato realizzato dagli operatori regionali e delle ASL in collaborazione con le scuole, utilizzando le stesse modalità su tutto il territorio nazionale. Le informazioni sono state raccolte su un campione di bambini rappresentativi di tutti quelli frequentanti la scuola primaria.

Nella Regione Puglia sono state selezionate 184 classi, e il 95% di queste classi ha deciso di partecipare, i rifiuti sono stati sostituiti con altre classi. Inoltre ogni dirigente scolastico o suo delegato ha compilato un questionario sulle iniziative avviate per favorire la crescita adeguata dei propri alunni, una sana alimentazione e l'attività fisica.

Nel giorno stabilito per l'indagine a scuola, i bambini sono stati pesati e misurati da personale sanitario in collaborazione con il personale scolastico; i dati sono stati registrati in forma anonima. Inoltre, bambini e genitori hanno compilato due brevi questionari su abitudini alimentari e attività fisica. L'adesione è stata alta: nella nostra Regione hanno aderito all'indagine 3.625 bambini sul totale dei 3.816 bambini selezionati (95%) ma hanno partecipato all'indagine 3.442 bambini (90% dei bambini selezionati); il 99% dei genitori ha compilato il questionario.

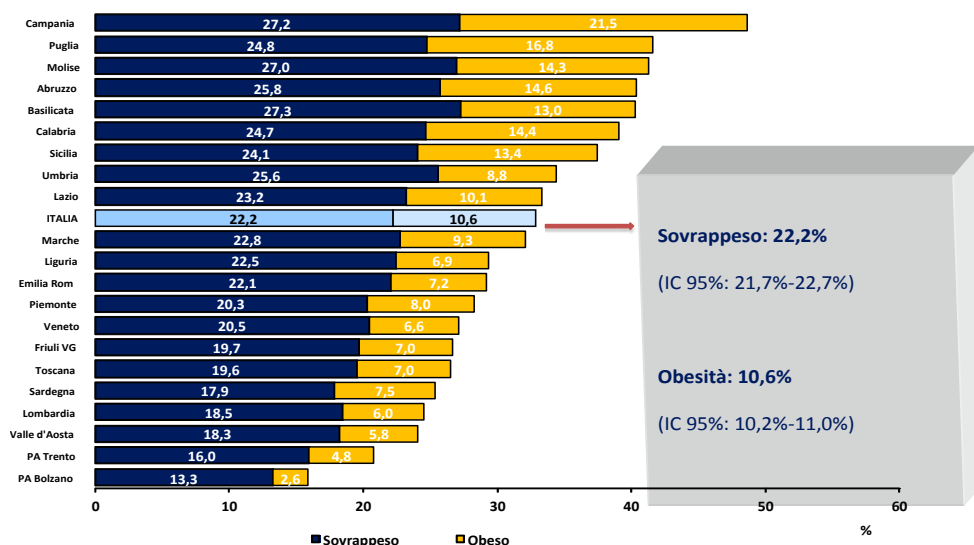
Risultati

Quanti bambini sono sovrappeso o obesi?

Utilizzando il peso e l'altezza, è stato calcolato per ciascun bambino l'indice di massa corporea o IMC (peso in Kg/altezza in m²) che è stato poi confrontato con i parametri internazionali di riferimento per età e sesso (i parametri della International Obesity Task Force). L'IMC è utilizzato in moltissimi paesi del mondo per valutare se un bambino sia sottopeso, normopeso, sovrappeso o obeso.

Nella nostra Regione il 16,8% dei bambini è risultato obeso, il 24,8% sovrappeso, il 58% normopeso e il 1% sottopeso. Complessivamente 4 bambini su 10 presentano un eccesso di peso; maschi e femmine ne sono colpiti in egual misura. Si evidenziano valori di sovrappeso o obesità più elevati quando i genitori hanno un

Figura.1 Sovrappeso/obesità per Regione (bambini di 8-9 anni). OKkio alla SALUTE 2012



titolo di studio basso e quando i bambini abitano in comuni con più di 50.000 abitanti. A livello nazionale, i bambini in sovrappeso sono il 22,2% e il 10,6% obesi, con una grande variabilità tra regioni (figura 1).

È importante che i genitori siano consapevoli del sovrappeso o dell'obesità dei propri figli

In Puglia il 62% delle madri di bambini sovrappeso e il 14% delle madri di bambini obesi ritiene che il proprio bambino abbia un giusto peso. Inoltre si è osservato che quando i genitori sono in sovrappeso o obesi, i figli presentano più di frequente un eccesso di peso. Pertanto, negli interventi di prevenzione e di modifica del comportamento alimentare e sedentario dei bambini è opportuno coinvolgere la famiglia e aumentare il livello di consapevolezza dei genitori.

La scuola può influenzare le abitudini alimentari dei bambini?

È dimostrato che la scuola può giocare un ruolo fondamentale, attraverso l'educazione, per promuovere abitudini alimentari adeguate e migliorare lo stato nutrizionale dei bambini. Può anche favorire l'attività motoria strutturata ed il gioco. La scuola inoltre, rappresenta l'ambiente ideale per creare occasioni di comunicazione con le famiglie, che portino a un maggior coinvolgimento nelle iniziative integrate di promozione della alimentazione corretta e dell'attività fisica dei bambini. Per questo motivo si è deciso di raccogliere con **OKkio alla SALUTE**, oltre che dati sui bambini, alcune informazioni sulle attività delle scuole primarie.

Negli anni recenti sempre più scuole hanno avviato la distribuzione di alimenti allo scopo di migliorare l'alimentazione dei propri alunni e, in alcuni casi, tale iniziativa viene integrata con l'educazione alla corretta alimentazione. Nella nostra Regione, solo 5 scuole su 10 distribuiscono ai bambini frutta, latte o yogurt, pane, ecc. In alcuni Paesi, lo stato nutrizionale dei bambini è risultato negativamente influenzato dalla presenza diffusa nelle scuole di distributori automatici di merendine o bevande zuccherate e/o gassate. Nella nostra Regione i distributori automatici di alimenti utilizzati da adulti e bambini sono presenti in 3 scuole su 10.

Molti dei bambini trascorrono circa un terzo della loro vita quotidiana all'interno della scuola. Per tale ragione la scuola può contribuire a favorire lo svolgimento dell'attività fisica, creando diverse opportunità di miglioramento.

Quante scuole prevedono nel loro curriculum la formazione sui temi della nutrizione e dell'attività motoria?

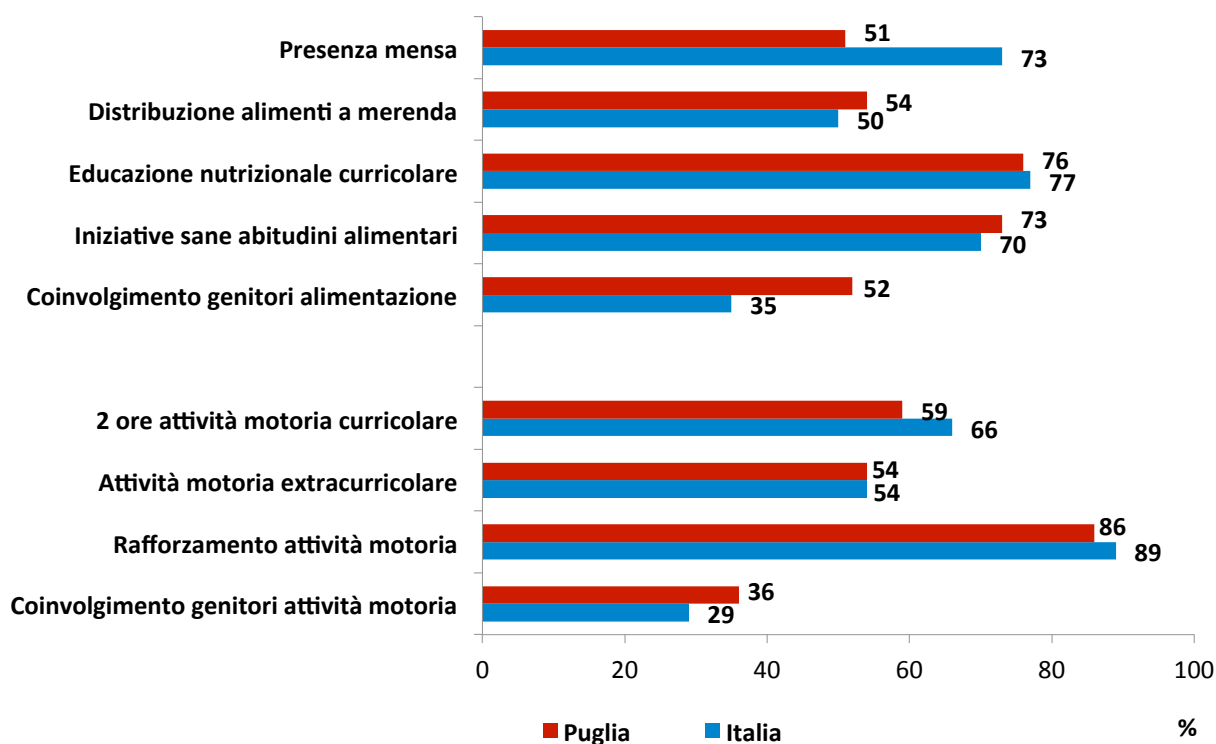
In molte scuole primarie del Paese sono in atto iniziative di miglioramento del curriculum formativo scolastico a favore della sana alimentazione e della qualità dell'attività motoria.

Dalle informazioni raccolte con OKkio alla SALUTE nel 2012 è risultato che lo svolgimento dell'attività curriculare nutrizionale è previsto nel 76% delle scuole nella nostra Regione. La figura più frequentemente coinvolta è l'insegnante di classe. Nell'anno scolastico 2011-2012, il 23% delle scuole ha partecipato ad ulteriori iniziative di educazione alimentare rivolta ai bambini. Gli enti più frequentemente coinvolti sono risultati la direzione scolastica/insegnanti, il comune e gli agricoltori.

Nella nostra Regione il 86% delle scuole ha avviato almeno un'attività per incrementare il tempo dedicato all'attività motoria e la figura più frequentemente coinvolta è stata un esperto esterno.

Inoltre, molte scuole hanno avviato iniziative che prevedono la partecipazione dei genitori. 5 scuole su 10 hanno coinvolto attivamente la famiglia nelle iniziative rivolte alla promozione di sane abitudini alimentari nei bambini, e meno di 4 su 10 in quelle rivolte alla promozione dell'attività motoria (figura 2).

Figura 2. Principali caratteristiche delle scuole che hanno partecipato ad OKkio alla SALUTE 2012



HEALTHBEHAVIOUR IN SCHOOL-AGED CHILDREN

RAPPORTO 2010

Stili di vita e salute dei giovani in età scolare

La ricerca HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è un progetto internazionale, patrocinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), che ha lo scopo di descrivere e comprendere fenomeni e comportamenti correlati con la salute nella popolazione pre-adolescente e che si ripete ogni 4 anni. La ricerca HBSC raccoglie informazioni sui comportamenti collegati alla salute tra i ragazzi di 11, 13 e 15 anni.

La procedura di campionamento ha seguito le linee guida tracciate a livello internazionale con l'obiettivo di selezionare un campione regionale rappresentativo della popolazione nelle fasce di età considerate. La numerosità campionaria è stata calcolata in circa 1.200 soggetti per fascia di età, corretta per la popolazione regionale studentesca, al fine di raggiungere una precisione della stima.

Lo strumento utilizzato per la raccolta delle informazioni è un questionario elaborato da un gruppo di ricerca multidisciplinare e internazionale, parzialmente integrato da alcune domande relative a fumo e alcol, inserite su iniziativa del gruppo nazionale di coordinamento.

Ai quindicenni è stato inoltre somministrato un questionario contenente domande relative all'uso di sostanze stupefacenti e al comportamento sessuale.

Alcuni indicatori riassuntivi

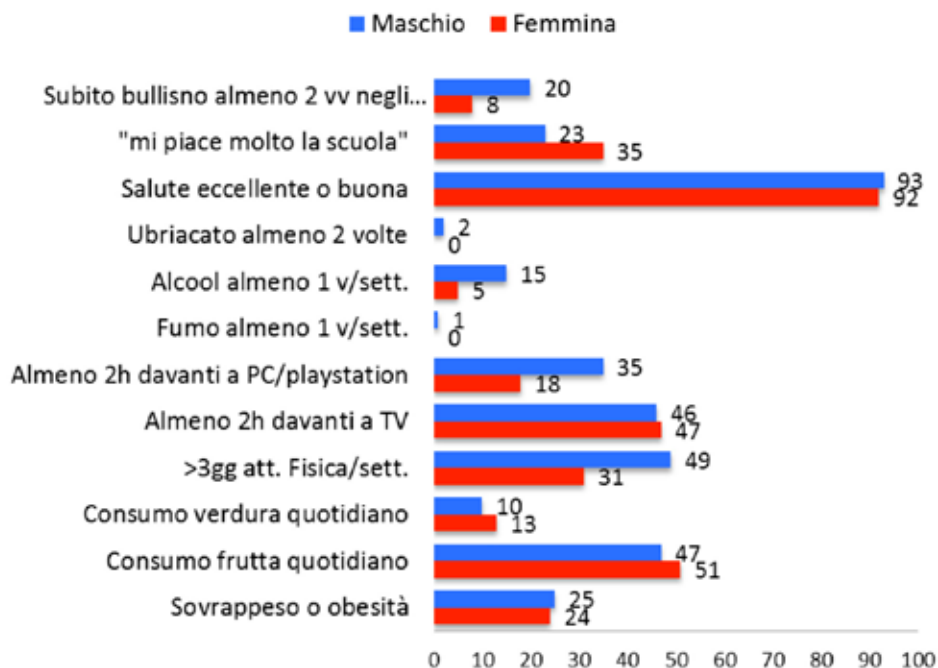
Di seguito vengono riportati i grafici di sintesi di alcuni indicatori fondamentali, per genere e fascia di età, corredati da alcune considerazioni riassuntive di confronto con gli analoghi dati rilevati per il pool nazionale

Undicenni – Dati regionali

Le differenze più interessanti che emergono dal confronto dei dati degli 11enni pugliesi con quelli dei coetanei dell'intero Paese sono:

- la prevalenza di sovrappeso e obesità di ragazze e ragazzi pugliesi risulta più alta di quella nazionale e ciò è particolarmente vero per i maschi (Italia: f. 18%, m. 23%)
- si stima che la percentuale dei nostri ragazzi che fa un consumo quotidiano di frutta sia più alta di quella dei coetanei italiani (Italia: f. 48%, m. 43%); al contrario, la percentuale dei nostri ragazzi che consuma quotidianamente verdura è notevolmente più basso del resto d'Italia (Italia: f. 25%, m. 24%)
- le femmine pugliesi che fanno attività fisica per più di 3 giorni a settimana sono in media numericamente inferiori rispetto alle corrispondenti ragazze italiane (Italia: f. 36%) e stanno più tempo davanti alla TV (Italia: f. 41%); nessuna differenza di rilievo è stata rilevata sugli stessi items dal confronto sui maschi a meno di un maggiore utilizzo di PC e playstation per i pugliesi rispetto agli italiani (Italia: m. 30%)
- c'è una maggiore frequenza di consumo di alcol in Puglia rispetto all'Italia, soprattutto fra i maschi (Italia: f. 3%, m. 9%) Indagine regionale sui comportamenti di salute tra gli 11 e i 15 anni (2009 - 2010).
- la frequenza degli 11enni pugliesi che dichiarano "Mi piace molto la scuola" è più alta di quella media nazionale
- si rilevano grosse differenze nella percentuale di pugliesi che dichiarano di aver subito atti di bullismo, vistosamente più alta che nell'intero Paese (Italia: f. 3%, m. 7%).

Grafico 1. Percentuali undicenni, stratificato per genere



%

Tredicenni – Dati regionali

Le differenze più interessanti che emergono dal confronto dei dati dei 13enni pugliesi con quelli dei coetanei dell'intero Paese sono:

la prevalenza di sovrappeso e obesità di ragazze e ragazzi pugliesi risulta più alta di quella nazionale e ciò è particolarmente vero per i maschi (Italia: f. 16%, m. 21%)

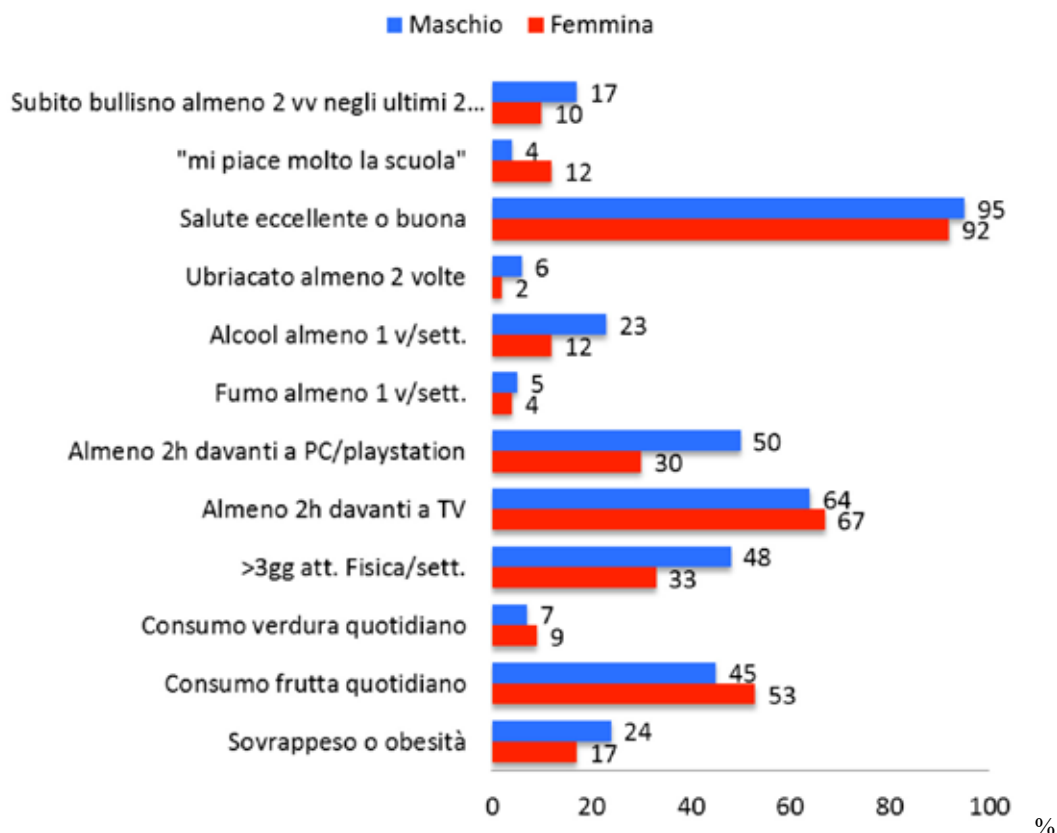
si stima che la percentuale dei nostri ragazzi che ha un consumo quotidiano di frutta sia più alta di quella dei coetanei italiani (Italia: f. 43%, m. 39%); al contrario, la percentuale dei nostri ragazzi che ha un consumo quotidiano di verdura è notevolmente più basso del resto d'Italia (Italia: f. 23%, m. 22%)

i 13enni pugliesi che fanno attività fisica per almeno un'ora al giorno per più di 3 giorni a settimana sono in media numericamente inferiori rispetto ai coetanei italiani, con particolare evidenza per le ragazze (Italia: f. 35%, m. 53%) e stanno più tempo davanti alla TV (Italia: f. 60%, m. 60%); inoltre, i maschi pugliesi fanno un maggiore utilizzo di PC e playstation rispetto ai coetanei italiani (Italia: m. 40%)

c'è una maggiore frequenza di consumo di alcol in Puglia rispetto all'Italia, soprattutto fra i maschi (Italia: f. 9%, m. 16%), confermata da una più alta ricorrenza di episodi di ubriachezza dichiarati dagli stessi ragazzi (Italia: m. 4 volte)

si rilevano grosse differenze nella percentuale di pugliesi che dichiarano di aver subito atti di bullismo (Italia: f. 3%, m. 4%).

Grafico 2. Percentuali tredicenni, stratificato per genere



Quindicenni – Dati regionali

Anche per i 15enni, il confronto tra i dati pugliesi e quelli dell'intero Paese, fanno emergere interessanti risultati:

la prevalenza di sovrappeso e obesità tra le ragazze pugliesi è identica a quella nazionale; per i ragazzi si registra, per la Puglia, un punto percentuale in più (Italia: f. 12%, m. 21%) Indagine regionale sui comportamenti di salute tra gli 11 e i 15 anni (2009 - 2010).

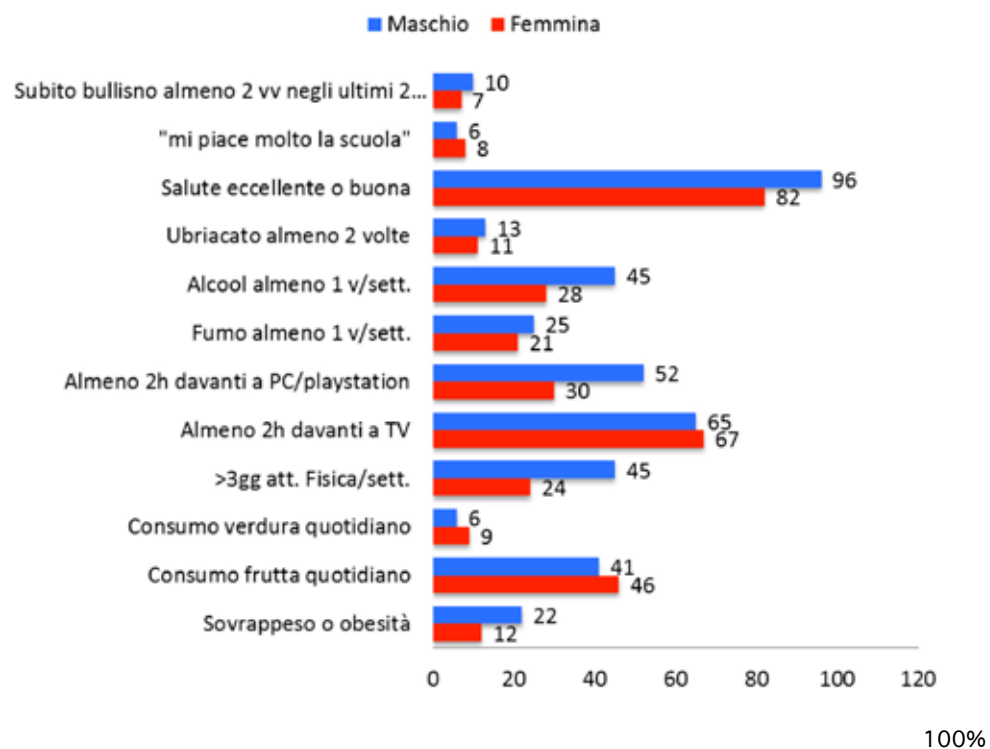
si stima che la percentuale dei nostri ragazzi che fa un consumo quotidiano di frutta sia più alta di quella dei coetanei italiani (Italia: f. 41%, m. 35%); il contrario accade per il consumo quotidiano di verdura che, invece, è notevolmente più basso in Puglia rispetto all'intera Italia (Italia: f. 25%, m. 20%)

i 15enni pugliesi che fanno attività fisica per almeno un'ora al giorno per più di 3 giorni a settimana sono in media numericamente inferiori rispetto ai coetanei italiani (Italia: f. 28%, m. 49%); inoltre, stanno più tempo davanti alla TV (Italia: f. 62%, m. 60%) e, soprattutto i maschi, davanti a PC/playstation (Italia: f. 26%, m. 39%)

fumano di più, soprattutto i maschi (Italia: f. 20%, m. 19%) e bevono alcol con maggiore frequenza rispetto alla media nazionale (Italia: f. 24%, m. 41%)

si rilevano grosse differenze nella percentuale di pugliesi che dichiarano di aver subito atti di bullismo per almeno due volte negli ultimi due mesi (Italia: f. 1%, m. 3%).

Grafico 3. Percentuali quindicenni, stratificato per genere



PASSI

PROGRESSI DELLE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA

Rapporto della Regione PUGLIA

Il Piano sanitario nazionale 2006-08 ha indicato l'opportunità di monitorare i fattori comportamentali di rischio per la salute e la diffusione delle misure di prevenzione.

Nel 2006 il Ministero della Salute ha affidato al Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta dedicato a questi temi: PASSI, acronimo di *Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia*.

PASSI è concepito per fornire informazioni con dettaglio a livello regionale e aziendale, in modo da consentire confronti tra le Regioni e le ASL partecipanti e fornire elementi utili per le attività locali di programmazione e valutazione.

Precedenti studi in molte Regioni con il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità, hanno consentito di sperimentare e validare strumenti e metodologia, sulla base delle principali esperienze internazionali esistenti (in particolare il *Behavioral Risk Factor Surveillance System* statunitense).

Obiettivo generale

Monitorare alcuni aspetti della salute della popolazione italiana di età compresa fra i 18 e i 69 anni.

Il funzionamento del sistema

Operatori sanitari delle ASL, specificamente formati, intervistano al telefono un campione di persone di 18-69 anni, residenti nel territorio aziendale. Il campione è estratto dalle liste anagrafiche delle ASL, mediante un campionamento casuale stratificato per sesso ed età.

La rilevazione (in Puglia 30 interviste al mese per ASL) avviene in maniera continuativa durante tutto l'anno.

Il questionario è costituito da un nucleo fisso di domande relative a:

- principali fattori di rischio per le malattie croniche inseriti nel programma *Guadagnare salute*: sedentarietà, eccesso ponderale, consumo di alcol ed abitudine al fumo;
- rischio cardiovascolare: ipertensione, ipercolesterolemia, diabete e calcolo del rischio;
- programmi di prevenzione oncologica per il tumore cervicale, mammario e coloretale;
- vaccinazioni contro influenza e rosolia;
- sicurezza stradale e la sicurezza in ambito domestico;
- percezione dello stato di salute e presenza di sintomi depressivi.

Sintesi dei risultati

• **Benessere**

Percezione dello stato di salute

La maggior parte delle persone intervistate (68%) ha dichiarato di ritenere buono o molto buono il proprio stato di salute, ma le persone meno giovani, con una o più patologie croniche, con basso livello di istruzione o con molte difficoltà economiche hanno una percezione molto meno positiva del proprio stato di salute.

Sintomi di depressione

L'8% delle persone intervistate ha riferito di aver avuto - nelle due settimane precedenti l'intervista - sintomi di depressione. Tra queste, il 44% non ha chiesto aiuto a nessuno e solo il 28% si è rivolta a un medico per questo problema.

• **Guadagnare Salute**

Attività fisica

Solo un terzo degli intervistati (32%) ha dichiarato di svolgere il livello di attività fisica raccomandato; il 32% è considerevolmente parzialmente attivo in quanto pratica attività fisica in quantità inferiore alle raccomandazioni e un 36% ha uno stile di vita completamente sedentario.

Sedentari (%) PASSI Italia

Solo in poco meno di un terzo dei casi gli operatori sanitari si sono informati sull'attività fisica praticata (30%) o hanno consigliato di farla (32%).

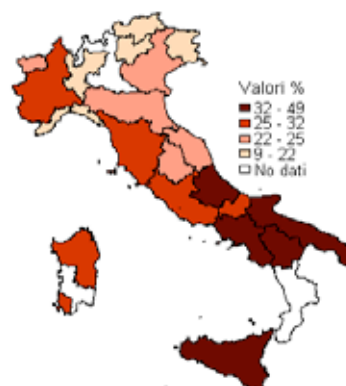
Situazione nutrizionale e abitudini alimentari

Un terzo degli intervistati è in sovrappeso (34%), oltre una persona su dieci è obesa (13%).

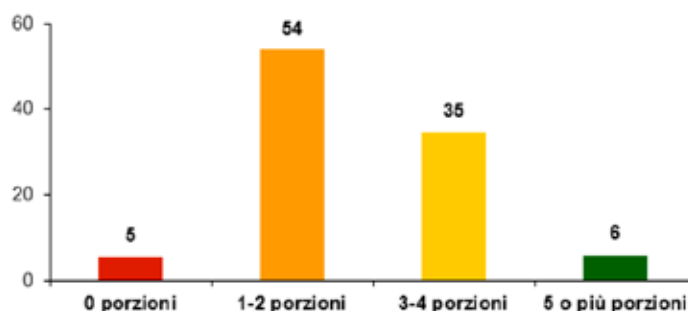
Il 54% delle persone con eccesso ponderale ha riferito che un operatore sanitario gli ha consigliato di fare una dieta per perdere peso ed il 39% ha dichiarato di aver ricevuto il consiglio di fare regolarmente attività fisica.

Il consumo di frutta e verdura è diffuso, ma solo una piccola quota (7%) aderisce alle raccomandazioni internazionali consumandone cinque volte al giorno.

Sedentari (%) PASSI Italia



Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno (%) PASSI Puglia (n=2.828)



Consumo di alcol

Il 54% degli intervistati ha riferito di aver bevuto nell'ultimo mese. Il 13% è classificabile come bevitore a rischio: il 9% è un forte bevitore, il 9% beve fuori pasto ed il 8% è un bevitore "binge".

Secondo le dichiarazioni degli intervistati, gli operatori sanitari si sono informati poco frequentemente (11%) sulle abitudini di consumo alcolico dei loro assistiti e solo raramente hanno consigliato ai bevitori a rischio di moderare il consumo di alcol (6%).

Abitudine al fumo

I fumatori costituiscono il 28% del campione; circa tre fumatori su cinque (63%) hanno riferito di essere stati interpellati da un operatore sanitario sulla propria abitudine al fumo.

Nel corso dell'ultimo anno, quasi un fumatore su due ha tentato di smettere (45%).

La quasi totalità degli ex fumatori ha smesso di fumare da solo (97%).

Fumo passivo

La maggior parte delle persone intervistate considera il divieto di fumare nei luoghi pubblici rispettato sempre o quasi sempre (81%), come pure la maggior parte dei lavoratori considera il divieto di fumare nel luogo di lavoro rispettato sempre o quasi sempre (84%).

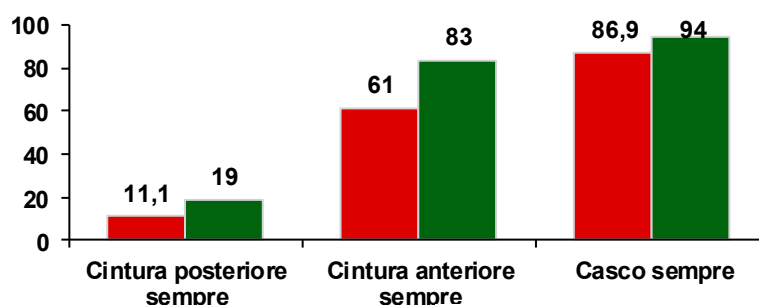
Il 80% degli intervistati ha dichiarato che nelle proprie abitazioni non è permesso fumare; si fuma però in oltre un quinto delle case in cui sono presenti minori (15% in alcune zone, 5% ovunque).

• Sicurezza

Sicurezza stradale

Circa nove motociclisti su 10 (86%) usano il casco e sei intervistati su 10 (63%) la cintura di sicurezza anteriore, mentre solo uno su dieci intervistati allaccia la cintura posteriore (10%).

Uso dei dispositivi di sicurezza* (%) Puglia e PASSI Italia



Il 9% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol nel mese precedente all'intervista e il 7% di essere stato trasportato da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

Infurtuni domestici

La percezione del rischio infortunistico in ambito domestico non è elevata: il 93% degli intervistati ritiene infatti questo rischio basso o assente.

La percentuale degli intervistati che ha ricevuto - da varie fonti - informazioni sugli infortuni domestici è limitata al 28%: tra questi, il 30% ha messo in atto misure per rendere più sicura la propria abitazione.

• Programmi di prevenzione

Diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero

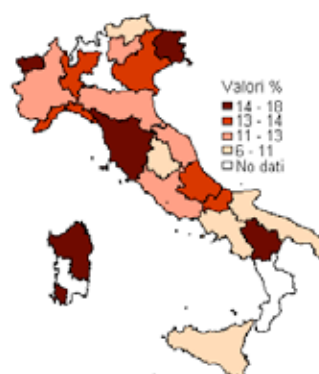
Circa il 57% delle donne 25-64enni ha riferito di aver effettuato un Pap-test preventivo nel corso degli ultimi tre anni come raccomandato (il 23% all'interno dei programmi di screening organizzati e il 33% come prevenzione spontanea).

Vaccinazione antinfluenzale

Il 9% delle persone intervistate di età 18-34 anni ha riferito di essersi vaccinato durante la campagna antinfluenzale 2007-2010.

Guida sotto l'effetto dell'alcol (%)

PASSI Italia

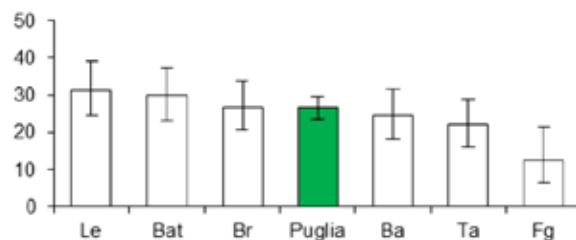


Vaccinazione antirosolia

Più della metà (59%) delle donne 18-49enni è stimata essere immune alla rosolia in quanto ha effettuato la vaccinazione (25%) oppure ha una copertura naturale da pregressa infezione rilevata dal rubeotest positivo (34%).

Oltre un terzo delle donne in età fertile (38%) non è a conoscenza del proprio stato immunitario nei confronti del virus della rosolia.

Donne 18-49 anni vaccinate contro la Rosolia (%)



SPS-ESPAD

EUROPEAN SCHOOL SURVEY PROJECT ON ALCOHOL AND OTHER DRUGS

PUGLIA 2013

Indagine sul consumo di sostanze psicotrope negli studenti delle scuole secondarie di secondo grado

SPS-ESPAD è una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol, tabacco e sostanze illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori (età 15-19 anni).

L'indagine viene condotta con il metodo della somministrazione di questionari contemporaneamente a tutta la classe; i dati sono rilevati, quindi, nelle stesse condizioni di un compito scritto. Tale indagine viene ripetuta con cadenza annuale su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale.

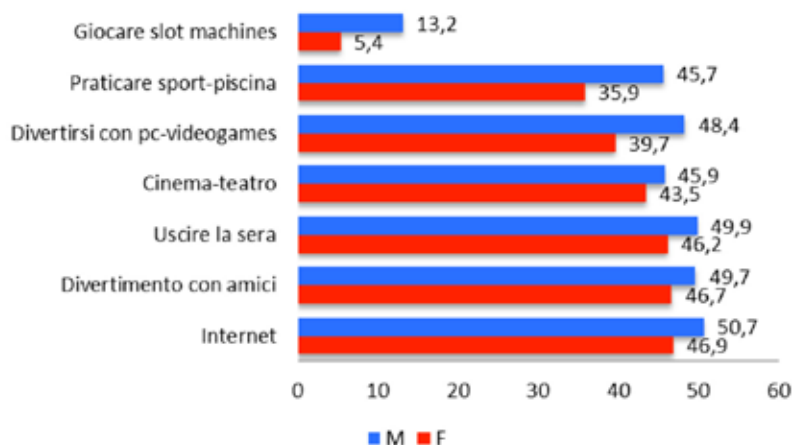
Nello specifico vengono studiate le esperienze d'uso delle sostanze nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni.

Complessivamente l'indagine ha coinvolto 6.409 studenti pugliesi, 48,1% dei quali ragazze e 51,9% ragazzi. Hanno aderito 74 istituti scolastici di secondo grado su un totale di 137 scuole contattate, corrispondente ad una percentuale di adesione allo studio del 54,1%. Lo studio si è svolto durante l'anno scolastico 2012/2013.

Risultati

Rispetto alle attività maggiormente praticate nel **tempo libero** (Figura 1) al 97,6% piace navigare in internet, al 96,4% piace andare in giro con gli amici, mentre il 96,1% degli studenti esce la sera (di cui il 37,7% lo fa più volte alla settimana). Tra le attività meno praticate, si osserva il gioco con le slot machine indicato in particolare dai ragazzi (di cui 13,2% dei maschi contro 5,4% delle femmine).

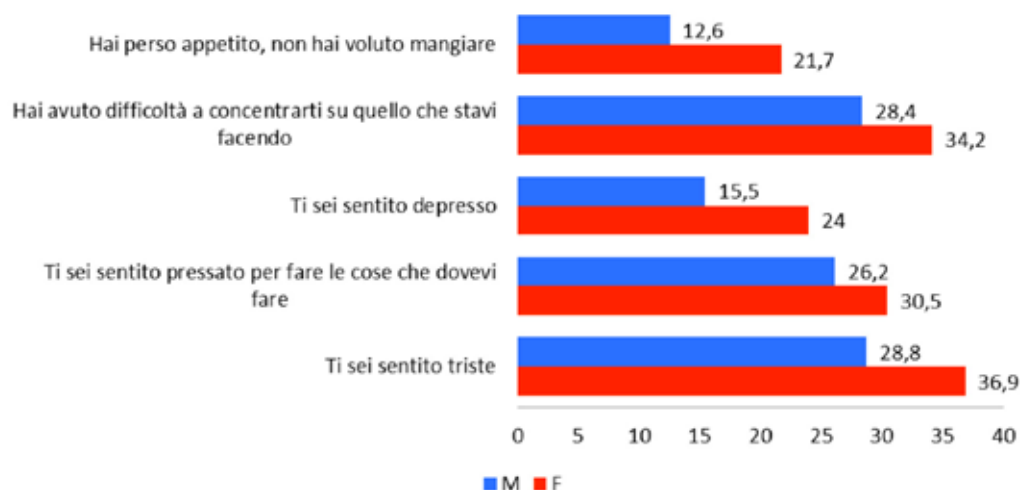
Figura 1: Distribuzione percentuale delle attività maggiormente svolte dagli studenti nel tempo libero. Anno 2013



Una **visione positiva di sé** stessi è caratteristica maggiormente diffusa nel genere maschile: in particolare il 46% dei maschi dichiara di essere generalmente soddisfatto di sé stessi contro il 38,8% delle femmine. A supporto della visione meno positiva del genere femminile si osserva una percentuale

maggior di ragazze che provano un sentimento di inutilità rispetto ai coetanei maschi (25% contro 21,1%), sensazione che diminuisce all'aumentare dell'età sia per i maschi sia per le femmine. Inoltre, le ragazze dichiarano in misura maggior di avere avuto nell'ultima settimana atteggiamenti o sentimenti problematici, quali: sentirsi triste, sentirsi pressata dalle cose da fare, sentirsi depressa, difficoltà di concentrazione, perdita di appetito o mancanza di voglia di mangiare (Figura 2).

Figura 2: Distribuzione percentuale dei sentimenti problematici provati più frequentemente dagli studenti negli ultimi 7 giorni. Anno 2013



Il 43,2% degli studenti intervistati afferma di aver avuto una diminuzione del rendimento scolastico negli ultimi 12 mesi.

Oltre l'80% del campione afferma di non aver mai infranto, negli ultimi 12 mesi, le **regole sociali** o la legge. Tra la minoranza di studenti che dichiara di aver assunto comportamenti contro le regole sociali o la legge almeno una volta nella vita, il genere maschile ha la percentuale maggior rispetto alle femmine coetanee. È interessante evidenziare che le ragazze pensano di più al suicidio rispetto ai maschi: il 2,3% più di una volta negli ultimi 12 mesi.

Analogamente, oltre l'80% degli studenti intervistati dichiara di non essere stato vittima di atteggiamenti passivi negli ultimi 12 mesi, quali essere preso in giro da altri ragazzi, essere stato picchiato da qualcuno, o aver acquistato merce rubata. Il rapporto più problematico per gli studenti risulta essere quello con il padre (9%) seguito poi dal rapporto con i compagni di scuola (7,9%), dal rapporto con fratelli e sorelle (5,1%) ed infine la relazione meno problematica in assoluto risulta essere il rapporto con gli amici (4,3%). Quasi il 42,5% degli studenti dichiara di aver **fumato** negli ultimi 30 giorni e il fenomeno riguarda in misura leggermente superiore i ragazzi (23,2% dei maschi e 19,3% delle femmine che fumano quantitativamente meno sigarette dei loro coetanei).

Relativamente al consumo di **bevande alcoliche**, si osserva che solo il 15,4% di studenti dichiara di non aver mai bevuto e il 41,7% riferisce di non aver bevuto negli ultimi 30 giorni. Il 5,1% dichiara di aver assunto alcol da 10 a 19 volte nell'ultimo mese. Si osserva che il consumo di super alcolici è un'abitudine che riguarda tutti i giovani senza distinzione di sesso, oltre il 31% dichiara di averli consumati da 1 a 9 volte nel corso degli ultimi 30 giorni. Nell'ultimo mese circa il 15,1% degli studenti riferisce di esser stato soggetto a sbornie; dato rilevante risulta la percentuale di pesanti ubriacature (20 volte o più negli ultimi 30 giorni), che sembra essere leggermente aumentata per i maschi pugliesi ma al contempo diminuita per le femmine corregionali.

La cannabis risulta la sostanza illecita maggiormente assunta dagli studenti: il 27,4% degli studenti l'ha assunta almeno una volta nella vita. La percentuale arriva a 8,9% se si considerano gli ultimi 12 mesi

(5,2% per i maschi e a 3,8% per le femmine) e al 7,9% osservando gli ultimi 30 giorni (maschi: 4,6% vs femmine: 3,2%). I consumi negli ultimi 12 mesi evidenziano un aumento delle prevalenze all'aumentare dell'età degli studenti (6,3% 15enni contro 24,9% 19enni).

Per quanto riguarda il consumo di **cocaina**, l'1,6% degli studenti afferma di aver consumato queste sostanze almeno una volta nella vita, tuttavia il sesso femminile sembra esserne meno interessato. L'1,4% riferisce, inoltre, di averne fatto uso anche nell'ultimo anno, mentre l'1,4% negli ultimi 30 giorni. Inoltre, anche per questa sostanza, i consumi negli ultimi 12 mesi evidenziano un aumento delle prevalenze all'aumentare dell'età degli studenti (0,3% 15enni contro 0,6% 19enni).

Il fenomeno riguardante il consumo, almeno una volta nella vita, di **tranquillanti o sedativi** senza prescrizione medica o senza indicazione dei genitori, interessa l'1,9% degli studenti, in misura maggiore nelle femmine rispetto ai loro coetanei maschi (rispettivamente, l'1,1% delle femmine contro lo 0,7% dei maschi) (figura 3).

Figura 3: Distribuzione percentuale delle sostanze assunte almeno una volta nella vita. Anno 2013



Circa il 20% dei ragazzi ha dichiarato di provare ad assumere sostanze psicotrope soprattutto per curiosità, con sostanziali differenze tra i generi (12,6% dei maschi e 7,4,1% delle femmine). La ricerca dello sballo e del divertimento sono tra le motivazioni più frequenti, anche se caratterizzano di più i maschi delle femmine (rispettivamente 6,8% e 4,7% per i maschi e 3% e 2,7% per le femmine). Chi usa la droga per dimenticare i propri problemi risulta essere circa il 5,1% degli studenti, con una prevalenza maggiore per i ragazzi rispetto alle coetanee (2,9% dei maschi e 2,2% delle femmine). Altre motivazioni all'uso delle sostanze psicotrope sono: la ricerca di stare meglio con sé stessi, il non aver niente da fare ed infine la paura di rimanere esclusi dal gruppo. Con riferimento alle modalità di reperimento delle sostanze psicotrope, gli studenti 15-19enni si procurano queste sostanze da persone di conoscenza e di fiducia: fratelli o sorelle nel caso di tranquillanti o sedativi; amici nel caso di sostanze inalanti, cannabis, cocaina e crack, amfetamine, ecstasy, LSD. Analizzando il fenomeno del **policonsumo**, cioè del consumo di più sostanze psicoattive legali ed illegali negli ultimi 12 mesi, la combinazione alcol cannabis (hashish o marijuana) risulta la più frequente (17%), con una prevalenza maggiore tra i maschi (60% dei maschi contro 32,3% delle femmine). Dallo studio emerge la necessità di porre maggior attenzione al grado di soddisfazione che gli studenti hanno all'interno del contesto familiare e nei rapporti con i loro genitori, sia in relazione alla presenza e alla severità delle regole, sia alla qualità dei rapporti con gli adulti di riferimento, al loro ruolo di guida e alla serenità familiare.

SORVEGLIANZA 0-2 ANNI

Sorveglianza sperimentale

Le evidenze scientifiche disponibili documentano che alcuni rilevanti problemi di salute del bambino e dell'adulto sono prevenibili mediante semplici azioni realizzabili nel periodo perinatale e nei primi anni di vita, sia attraverso la riduzione dell'esposizione a fattori di rischio, sia attraverso la promozione di fattori protettivi. Tenendo conto di queste evidenze il Ministero della Salute/CCM (Centro Nazionale per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie) ha promosso un progetto sui determinanti di salute del bambino dal concepimento ai due anni di vita, coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con 5 Regioni, tra cui la Puglia.

Verificare la fattibilità nell'ambito dei Centri Vaccinali di un Sistema di Sorveglianza sui determinanti di salute inclusi nel programma nazionale GenitoriPiù (acido folico, alcol e fumo in gravidanza e in allattamento, allattamento al seno, posizione corretta in culla, sicurezza in auto e in casa, vaccinazioni, lettura ad alta voce) è l'obiettivo di questa sorveglianza.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento della ASL Taranto e Brindisi e di alcuni loro Centri Vaccinali dove sperimentare il questionario che raccoglierà informazioni utili sui determinanti di salute dei bambini tra 0 e 2 anni.

La raccolta delle informazioni avverrà durante le sedute vaccinali (1^a dose DTP, 2^a dose DTP, 3^a dose DTP, 1^a dose MPR) del bambino attraverso un questionario rivolto alle mamme.

Questa sperimentazione potrà permettere di verificare la possibilità di sostenere la Sorveglianza sui determinanti di salute nei bambini piccoli in modo da realizzare gli obiettivi della Campagna GenitoriPiù, cioè aumentare l'informazione e l'incremento delle competenze delle famiglie attraverso scelte di salute consapevoli e partecipate, sostenere e offrire informazioni aggiornate ai futuri e neogenitori e garantire un adeguato approfondimento su quanto diffuso attraverso gli spot, i tabellari pubblicitari, i comunicati giornalistici, le brochure e altri materiali informativi della Campagna.

La rete dei Promotori della Salute



I COMPONENTI DEL GTI

REGIONE PUGLIA

Assessorato al Welfare – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP)

Via Gentile n. 52 - 70126 Bari - www.sanita.puglia.it

- **Dott.ssa Giovanna LABATE**
Dirigente Servizio PATP – email: g.labate@regione.puglia.it
- **Dott. Antonio TOMMASI**
Dirigente Ufficio 1 (Sanità Pubblica e Sicurezza sul Lavoro) Servizio PATP – email: a.tommasi@regione.puglia.it
- **Dott. Pasquale Domenico PEDOTE**
Dirigente Medico Responsabile rapporti con USR per Promozione della Salute – email: p.pedote@regione.puglia.it
- **Dott.ssa Antonella Povia**
Ufficio di Segreteria per la Promozione della Salute – email: scuolainsalute@regione.puglia.it

Ufficio Scolastico Regionale Per La Puglia – Direzione Generale

Via Castromediano n. 123 – 70126 Bari - www.pugliausr.it

- **Dott.ssa Anna CAMMALLERI**
Dirigente Ufficio VI Politiche per gli Studenti - Tel. 080-5506211 – email: anna.cammalleri@istruzione.it
- **Prof.ssa Maria VERONICO**
Ref. Regionale USR Puglia per l'Educazione alla Salute - Tel. 080-5506284/241 – email: maria.veronico@istruzione.it

Agenzia Regionale Sanitaria Puglia

- **Dott. Vito PIAZZOLLA**
Dirigente Medico – email: v.piazzolla@ares.puglia.it

Osservatorio Epidemiologico Regionale Puglia

Piazza Giulio Cesare n.11 - 70124 Bari

- **Dott.ssa Maria Teresa BALDUCCI**
Consulente Medico – Epidemiologo – email: mt.balducci@oerpuglia.org

Componenti Provinciali

- **Dott.ssa Rosa Colamaria** – ASL BA
- **Dott.ssa Ada De Luca** – ASL BT
- **Dott. Liborio Rainò** – ASL BR
- **Dott. Leonardo Brandonsio** – ASL FG
- **Dott. Marcello Libetta** – ASL LE
- **Dott. Antonio Pesare** – ASL TA
- **Prof. Antonio Rago** – BARI/BT
- **Prof.ssa Maria Lotti** - BRINDISI
- **Prof.ssa Annamaria Donno** - FOGGIA
- **Prof.ssa Roberta Manco** - LECCE
- **Prof.ssa Annamaria Occhinegro** – TARANTO

Operatori sovraterritoriali

- **Carlo Franchini**
- **Franco Berardi**
- **Domenico Meleleo**
- **Giovanni De Pergola**
- **Maria Teresa Montagna**
- **Alessia Quaranta**
- **Maria Grazia Foschino**
- **Domenica De Iaco**
- **Isabella Berlingieri**
- **Rossella Lippolis**
- **Michele Pellegrini**
- **Grazia Tiziana Vitale**
- **Annalisa Molfetta**
- **Renato Fiore**

I COMPONENTI DEI GIA

ASL BARI

Coordinatore

- **Dott.ssa Rosa COLAMARIA**

Dipartimento di Prevenzione - email: rosa.colamaria@asl.bari.it

Tel. 080/3357801 - Fax 0803357825

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Antonio Rago	Ufficio Scolastico Provinciale	080/5477220	080/5477326	antonio.rago.ba.@istruzione.it
Angela Carofiglio	Dipartimento Salute Mentale	080/5842423	080/5842413	carofiglio.form@asl.bari.it
Domenica Munno	Dipartimento Dipendenze Patologiche	080/3484720	080/3484720	dinamunno@libero.it
Marinetta Tateo	Distretto Socio Sanitario	080/4717704	080/4717741	marinetta.tateo@asl.bari.it
Fulvio Longo	Dipartimento di Prevenzione SPESAL	080/5844542	080/5844557	fulvio.longo@asl.bari.it
Marcella Loprieno	Direzione Sanitaria	0805842400	080/5872802	marcella.loprieno@asl.bari.it
Andrea Matteucci	Segretario GIA	08036082701	0803608257	andrea.matteucci@asl.bari.it

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

A. Petruzzellis, Adele Di Donna, Adriana Ferrannini, Angela Madio, Angela Marcone, Angelo Pisani, Anna Cirasole, Anna Maria Mastrolia, Annalisa Zonno, Annamaria Del Rosso, Annarosa Melillo, Annunziata Azzollini, Antonia Gallo, Carmela Siani, Chiara Massaro, Clarice Ventura, Claudio Poggi, Francesco Critello, Damiana De Vincenzo, Raffaella De Russis, Gerardo Deletteris, Domenica Munno, Elena Paternello, Francesca Delle Grazie, Francesca Tafuri, Fulvio Longo, Gaetano Scanni, Gaetano Vavalle, Giovanni Luca Lorusso, Giuliano Massimiliano, Isa Macina, Gaetano Laricchia, Laura Di Lorenzo, Laura Verderosa, Letizia Persano, M. Antonietta Gambino, Marcella Loprieno, Paolo Marcuccio, Maria Bruna Moramarco, Maria Cavallo, Maria Iurilli, Maria Laselva, Maria Pia Conticchio, Maria Zupo, Mariella Barile, Mariella Tambone, Marilena Albanese, Francesco Martellotta, Michele Lamparelli, Nunzia Virgilio, Francesca Pascuzzi, Domenico Pistillo, Raffaele Molinini, Rossano Rizzo, Rosa Colamaria, Rossella Macrini, Rossella Melpignano, Saverio Giannini, Severina Cavalli, Giuliana Tomasicchio, Vincenzo Vacca, Alessandro Vaira, Vincenzo Leone, Vito Campanile, Vito Ricci.

ASL BAT

Coordinatore

- **Dott.ssa Adolorata DE LUCA**

Dipartimento di Prevenzione - email: sisp.trinitapoli@alice.it

Tel. 0883.631504 – Cell. 320.7473174 - Fax 0883.630958

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Antonio Rago	Ufficio Scolastico Provinciale	080/5477220	080/5477326	antonio.rago.ba@istruzione.it
Mauro Sarcina	Distretto Socio Sanitario	320.4307951		Dsb4@auslbatuno.it
Gianfranco Mansi	Dipartimento Dipendenze Patologiche	368.298297	0883/299273	gianfranco.mansi@auslbatuno.it
Gisella Farruggio	Dipartimento Salute Mentale	333.3182473	0883/483286	gisellafarruggio@gmail.com

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

Giacomo Stingi, Pasquale Acquafredda, Sara Basile, Simona Fregnan, Marcella Biasco.

ASL BRINDISI

Coordinatore

- **Dott. Liborio RAINÒ**

Dirigente medico Referente per la Promozione della Salute, Educazione e Informazione sanitaria

Dipartimento di Prevenzione - email: liborio.raino@asl.brindisi.it

Tel. 0831.510345 - Fax 0831.510364

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Marisa Lotti	Ufficio Scolastico Provinciale	083158935		mariagiuseppa.lotti.br@istruzione.it
Pasquale Pedote	Dipartimento di Prevenzione	334-6576761		pasquale.pedote@asl.brindisi.it
Annamaria Mazzotta	Distretto Socio Sanitario 4	3357544261	0831/670227	mazzotta.anna@hotmail.it
Laura Muraglia	Dipartimento Dipendenze Patologiche	0831 536624		muraglia.laura@libero.it
Antonio Serinelli	Dipartimento Salute Mentale	0831 670362		serinelli_antonio@libero.it
Giuseppina Scarano	Struttura di Informazione Comunicazione	3357543706		scarano@asl.brindisi.it

Segreteria

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Rosa L. Signorile	Dipartimento di Prevenzione UPS	3346576668	0831/510364	rossellassignorile@hotmail.it

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

Angela Corvino, Antonietta Mancini, Antonio Fanigliulo, Ausilia Capriati, Consiglia Cardone, Carmela Morelli, Carmelo Ciraci, Claudia Ferrari, Vincenzo Colella, Fernanda Dell'Atti, Emilia Lanzillotti, Enrico Marseglia, Ginetta Minna, Giovanni Faggiano, Grazia Nacci, Antonia Guarini, Laura Muraglia, Leonardo De Matteis, Liborio Rainò, Michele Lisco, Lucia Maglio, Mirella D'attoma, Rita Pacciolla, Sonia Palermo, Maria Palmisano, Paola Volpe, Regina Cavino, Anna Renna, Roberto Iachetti Amati, Rita Argentieri, Rosa Signorile, Rossana Francioso, Giuseppina Ruberti, Sandra Renna, Fiorella Sgura, Stefania Melacca, Stefania Cordella, Stefano Termite, Vincenza Giannotti, Virgilio Riezzo.

- **Dott. Leonardo BRANDONISIO**

Dipartimento di Prevenzione – email: l.brandonisio@aslfg.it

Tel. - Fax 0882/200422

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Annamaria Donno	Ufficio Scolastico Provinciale Uff. IX FG	0881/795273	0881/795273	annamaria.donno2@istruzione.it
Michele Urbano	Distretto Socio Sanitario 1-2	0881/884512	0881/884512	dott.urbano@tiscali.it
Matteo Giordano	Dipartimento Dipendenze Patologiche	0884/510310	0884/510340	matteo.giordano@yahoo.it
Vincenzo Orsi	Dipartimento Salute Mentale	0881/736371	0881/733637	vincenzo.orsi@alice.it
Rachele Cristino	Ufficio Relazioni con il Pubblico	0882/200404	0882/200404	cristinorachele@aslfg.it

Segreteria

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Elvira Sparacia	Dipartimento Prevenzione	0882/200422	0882/200422	segreteria@aslfg.it

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

Michele Cusano, Genè Ciaccia, Valeria Di Nunzio, Antonio Demaio, Teodora Lorusso, Antonia Trotta, Leonardo Salvemini, Raffaella Starace, Vincenzo Orsi, Antonella Calvo, Filomena Siena, Mariagrazia Formica, Rosanna Latiano, Michela Triggiano, Teresa De Crescenzo, Basilio Fiorentino, Costantina Ferrandino, Antonella Squeo, Angela Di Lella, Marisa Lombardi, Lucia Ceglia, Loreta D'angelo, Angiola Morra, Caterina Forcella, Ornella Cocco, Maria Palumbo, Stefania Gramazio, Grazia Petrone, Claudio Falciatore, Maria Concetta Francavilla, Marianna Di Portogallo, Giulia De Leonardis, Gennaro Forcella, Francesco Di Millo, Anna Leonarda Tibollo, Enrica Manese, Antonietta Pipoli, Amalia De Paola, Aurelio Letizia, Giuseppina Rizzitelli, Antonello Curiale, Bartolomeo Prencipe, Antonio Greco, Antonella Grieco, Michele Fini.

- **Dott. Marcello LIBETTA**

Dipartimento di Prevenzione SIAN ASL LE Area Nord - email: marcello.libetta@gmail.com

Tel. - Fax 0832/215399 - Cell. 329/3190446

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Annalisa Persano	Dipartimento Prevenzione SIAV B	0832/790434 320/4373594	0832/790405	annalisa.persano@libero.it
Roberta Manco	Ufficio Scolastico Provinciale	0832/235208	0832/235295	roberta.manco.le@istruzione.it
Antonio Lezzi	Dipartimento Salute Mentale	0832/215187	0832/215636	antonio.lezzi@libero.it
Alessandra Guidato	Dipartimento Dipendenze Patologiche	0832/226015	0832/215242	aguidato@libero.it
Roberto Buttazzo	Dipartimento Dipendenze Patologiche	0832/226015	0832/215242	sertlecce@ausl.le.it
Anna Grande	Distretto Socio Sanitario-Lecce	0832/215240	0832/215240	an.grande@libero.it
Luigia Campa	Distretto Socio Sanitario-Galatina	0836/529876	0836/529837	consultorio.galatina@ausl.le.it
Sergio Longo	Dipartimento Salute Mentale			sergiops@tin.it

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

Roberto Carlà, Marcello Libetta, Biagio Galante, Fernanda Mazzeo, Pina Pacella, Daniela Lezzi, Anna Russo, Roberto Licci, Gianni De Filippis, Brizio Tamborino, Gianfranco Criscolo, Tiziano Totaro, Pasquale Grassi, Alberto Fedele, Teresa Alemanno, Maria Antonietta Morea, Daniela Tollemeto, Rosangela Vaglio, Antonia Petrachi, Adriana Schito, Maria Rosaria Romanello, Cinzia Marra, Gianni Colucci, Anna Maria Lucarelli, Anna Grande, Luigia Campa, Salvatore Della Bona, Florindo Pizzoleo, Alessandra Guidato, Antonio Lezzi, Sergio Longo, Katia Novelli, Giuseppina De Giuseppe, Antonio De Giorgi, Anna Elisabetta Persano, Nicola Sbavaglia, Stefano Basurto, Antonio Vergari, Sergio Apollonio, Francesco Cacciatore, Maurizio Vetrugno, Fabio Girasoli, Sergio De Pascali, Corrado Denotarpietro, Vincenza Cavallera.

• Dott. Antonio PESARE

U.O. a valenza dipartimentale "Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coordinamento delle attività di Promozione della Salute e di Educazione Sanitaria". Dipartimento di Prevenzione. - email: antpesare@libero.it - Tel. - Fax 099/7786503

Componenti

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Anna Maria Occhinegro	Ufficio Territoriale di Taranto USP	099/7730558	099/7730521	annamaria.occhinegro@istruzione.it
Tatiana Battista	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786522	099/7786503	tatiana.battista@hotmail.it
Rosita Cipriani	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786511	099/7786511	rosicip@libero.it
Anna Paola Lacatena	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099/7786202	099/7786201	annapaola.lacatena@tin.it
Maria Grazia Lentini	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099/7786220	099/7786201	hlentini@katamail.com
Rita Liuzzi	Consutorio Familiare DSS 4	099/7786664	099/7786663	consutoriosolito@libero.it
Antonia Origlia	Distretto Socio Sanitario 4	099/7786984	099/7786984	a_origlia@libero.it
Maria Riccarda Zotti	Dipartimento di Salute Mentale	099/7363078	099/7323495	mariariccardazotti@libero.it
Cinzia Ariano	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099 7786216	099/7786201	cinziariano@hotmail.it
Grazia Fischetti	Consutorio Familiare DSS 1	099/8496214	099/8496213	fischettigrazia@tin.it
Monica Golino	Ufficio Relazioni con il Pubblico	099/4585996	099/4585927	monicagolino@alice.it
Francesca Picaro	Consutorio Familiare DSS 3	099/7786062	099/4721819	francesca.picaro@vodafone.it
Assunta Siliberti	Consutorio Familiare DSS 1	099/8496212	099/8496213	assunta.siliberti@libero.it
Margherita Taddeo	Dipartimento Dipendenze Patologiche	099 7786219	099/7786201	m.taddeo1@virgilio.it
Mariella Valente	Consutorio Familiare DSS 4	099/7786662	099/7786663	consutoriosolito@libero.it

Ufficio di coordinamento

NOME E COGNOME	STRUTTURA DI APPARTENENZA	TELEFONO	FAX:	E-MAIL
Maria Rosaria Dinoi	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786517	099/7786517	mariadinoi@libero.it
Simona Insogna	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786511	099/7786503	lucianonat@libero.it
Maria Teresa Vinci	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786517	099/7786517	mta.vinci@yahoo.it
Angelo Marilli	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786503	099/7786503	diprev.educazionesalute@asl.taranto.it
Paola Moramarco	U.O. Epidemiologia, Comunicazione e Formazione, Coord. delle Attività di PdS ed EaS	099/7786503	099/7786503	diprev.educazionesalute@asl.taranto.it

PERSONALE ASL CHE HA REALIZZATO I PROGRAMMI CATALOGO 2013/2014

Cinzia Ariano, Tatiana Battista, Vincenzo Calò, Anna Rita Cavallo, Rosita Cipriani, Rossella Coniglio, Isabella Di Giovanna, Maria Rosaria Dinoi, Mariangela Evangelio, Antonio Gennari, Augusto Giorgino, Gaetano Grassi, Simona Insogna, Anna Paola Lacatena, Francesca Laghezza, Rossella Lattarulo, Maria Grazia Lentini, Donata Leo, Cristina Licomati, Sabrina Liuzzi, Walter Liuzzi, Angelo Lucariello, Archita Danilo Mastrocinque, Amleto Davide Menna, Cosimo Moccia, Lucianna Mongelli, Carmela Nanula, Antonia Origlia, Francesca Picaro, Katia Pierri, Nicola Pignataro, Lucia Ponzetta, Francesco Ricci, Roberto Rizzi, Lidia Sileno, Mariella Simeone, Raffaele Stifini, Margherita Taddeo, Mariella Valente, Maria Teresa Vinci.

LA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

BARI

Acquaviva delle Fonti 1° C. De Amicis, Acquaviva delle Fonti Scuola Secondaria 1° grado "Giovanni XXIII-lucarelli", Acquaviva delle Fonti IISS "R. Luxemburg", Acquaviva delle Fonti IISS "Colamonicò- Chiarulli", Adelfia I.C. G. Falcone, Adelfia I.C. Via Veneto - Giovanni XXIII, Altamura 1° C. "4 Novembre", Altamura 3° C. Roncalli, Altamura 6° C. Don L. Milani, Altamura I.C. "S.G. Bosco - T. Fiore", Altamura 5° C. S. Fran. d'Assisi, Altamura IISS "Cagnazzi", Bari 11° C. S. Filippo Neri, Bari 14° C. Re David, Bari 17° C. Poggiofranco, Bari 26° C. Monte San Michele, Bari 27° C. Didattico Bari Palese, Bari 28° C. Japigia 2, Bari Convitto Nazionale "D. Cirillo", Bari I.C. De Amicis - Laterza, Bari I.C. Massari - Galilei, Bari I.C. Nicola Zingarelli, Bari I.C. Umberto I - S. Nicola, Bari I.C. 16° C. - Manzoni-Lucarelli, Bari I.C. Aristide Gabelli, Bari I.C. C. Perone - Carlo Levi, Bari I.C. Don Milani - Azzarita - Ungaretti, Bari I.C. Duse S. Girolamo, Bari I.C. Pascoli-G. Garibaldi, Bari I.C. Mazzini-G. Modugno, Bari Scuola primaria paritaria Rousseau Ist. "Margherita", Bari I.C. S.G. Bosco - Melo da Bari, Bari I.C. "Balilla-M. R. Imbriani", Bari I.C. EL/7 Montello- G. Santomauro, Bari I.C. Grimaldi - L. Lombardi, Bari I.C. "Giovanni Paolo II - De Marinis", Bari S. E. "Gandhi", Bari Secondaria 1° grado "Michelangelo", Scuola Media "Carducci", Bari Liceo Scientifico "Fermi", Bari Liceo "Bianchi-Dottula", Bari IIS "Euclide", Bari ITC "Romanazzi", Bari Liceo Scientifico "Scacchi", Bari IISS "Gorgju-Tridente", Bari ITC "Giulio Cesare", Bari ITC "Lenoci", Bari IISS "Maiorana", Bari IISS "Santarella", Bari IISS "E. Iena di Savoia - Calamandrei", Bari IITC "Pitagora", Bari ITIS "Panetti", Bari ITIS "Marconi", Bari ITC "Marco Polo", Bari IISS "De Lilla", Binetto 1 C. "Devito Francesco", Bitonto Liceo Scientifico "Amaldi", Bitonto I.C. Caiati - V. Rogadeo, Bitonto I. C. Don Tonino Bello, Bitonto ITIS "A. Volta", Bitonto Liceo Scientifico "Galilei", Bitonto ITC "Vitale Giordano", Bitritto I.C. D. Alighieri - Modugno, Casamassima 1° C. G. Marconi, Casamassima Scuola Media Statale "D. Alighieri", Casamassima IISS "Consoli", Casamassima IP Alberghiero, Cassano delle Murge IISS "Leonardo da Vinci", Castellana Grotte ITIS "L. Dell'Erba", Castellana Grotte IISS "Pinto-Anelli", Castellana Grotte IP Alberghiero "Consoli", Conversano Liceo Scientifico "Sante Simone", Corato I.C. "Battisti- Giovanni XXIII", Corato IISS "Federico II", Corato IISS "Tannoia", Corato IIPSC "Oriani-Tandoi", Gioia del Colle IISS-Liceo "Canudo", Giovinazzo 1 C.D. San Giovanni Bosco, Giovinazzo 2° C. Don Bavaro, Gravina C.D. Savio - T. Fiore, Gravina I.C. Santomasi - Scacchi, Gravina I.C. "San G. Bosco - Benedetto XIII - Poggiorsini", Gravina I.C. Montemurro, Grumo Appula I.C. De Vito Francesco- Giovanni XXIII, Locorotondo IISS "Caramia-Gigante", Molfetta I.C. San G. Bosco, Molfetta I.C. Manzoni - Poli, Molfetta Liceo Classico e Scientifico, Molfetta IISS "Vespucci", Molfetta IISS "Fornari", Molfetta ITC "Salvemini", Molfetta IISS "Ferraris", Molfetta IISS "Don Tonino Bello", Molfetta IP Alberghiero, Modugno I.C. Don Milani, Modugno IISS "Fiore", Mola di Bari Scuola Media "Dante Alighieri", Mola di Bari IISS "Vinci- Maiorana", Monopoli IISS "I. Russo", Noicattaro I.C. "Gramsci- Pende", Noicattaro I.C. De Gasperi, Noci IISS "Vinci-Galilei", Polignano a Mare I.C. San G. Bosco, Polignano a Mare I.C. Sarnelli-De Donato-Rodari, Polignano a Mare IP Alberghiero, Rutigliano 1° C. G. Settanni, Ruvo di Puglia 2° C. S.G. Bosco, Ruvo di Puglia Secondaria 1° grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII", Ruvo di Puglia IISS "Tannoia", Ruvo di Puglia IISS "Tedone", Santeramo in Colle 1° C.D. Hero Paradiso, Santeramo in Colle IISS "P. Sette", Terlizzi 1° C. Don Pappagallo, Terlizzi IISS "De Gemmis", Terlizzi IISS "T. Fiore", Toritto I.C. Manzoni - San Giovanni Bosco, Triggiano 1° C.D. "San Giovanni Bosco", Triggiano S.M. "De Amicis-Di Zonno", Triggiano ITC "De Vitis-De Marco", Turi I.C. "Resta- De Donato", Valenzano I.C. Capozzi-Galilei

BT

I.C. "Jannuzzi - Di Donna" - Andria, I.C. "Mariano-Fermi" - Andria, 1° Circ. Did. "Oberdan" - Andria, I.C. "Verdi Cafaro" - Andria, 6° Circ. Did. "Girondi" - Barletta, I.C. "S. Domenico Savio" - Barletta, VII° Circ. Did. "Giovanni Paolo II" - Barletta, II° Circ. Did. "Musti" - Barletta, S.M. "Dimiccoli" - Barletta, V° Circ. Did. "Modugno" - Barletta, I.C. "Fraggianni" - Barletta, 2° Circ. Did. "Caputi" - Bisceglie, III° Circ. Did. "S. Giovanni Bosco" - Bisceglie, I.C. "Pietrocola - Mazzini" - Minervino Murge, I.C. "De Amicis-Sms 2 S.Ferdinando P" - S.Ferdinando Di Puglia, I.S. "D'annunzio" Plesso - Trani, I° Circ. Did. "De Amicis" - Trani, Circ. Did. "Don Milani" - Trinitapoli, IISS "Cosmai" - Bisceglie, IIS "S. Staffa" - Trinitapoli, IISS "Colasanto" - Andria, IIS "Fermi" - Canosa Di P., IISS "Garrone" - Barletta, IPSSEO Margherita - Margherita Di Savoia, IIS "Fermi" - Canosa/Minervino, IIS "Levi" - Andria, IIS "Dell'olio" - Bisceglie.

BRINDISI

Brindisi I.C. "S. Elia-Commenda", Ceglie M.ca I.C. "Primo", Ceglie M.ca I.C. "Secondo", Cisternino I.C., Francavilla F.na I.C. "Primo", Fasano - Pezze di Greco I.C. "Galilei", Fasano - Montalbano I.C. "Galilei", Brindisi I.C. "Centro", Brindisi I.C. "Bozzano", Torre S. Susanna I.C. "G. Mazzini", Brindisi I.C. "Cappuccini", Oria I.C. II° "Monaco-Fermi", Torchiarolo I.C. "Valesium", S. Vito dei Normanni I.C. "Primo", S. Vito dei Normanni I.C. "Secondo", Cisternino I.C., Mesagne I.C. 1° C. "G. Carducci", Mesagne I.C. 2° C., Latiano I.C. "Filippo Errico", Carovigno I.C. "Brandi", Villa Castelli I.C. "Alighieri", Fasano 1° C. "Collodi", Fasano 2° C. "Giovanni XXIII", Brindisi I.C. "Santa Chiara", Francavilla Fontana I.C. "Secondo", Francavilla Fontana I.C. "Terzo", San Donaci-Cellino S. Marco I.C. "Manzoni-Alighieri", S. Pietro Vernotico I.C., Fasano Ist. "Canonico La Torre", Francavilla Fontana I.T.C. "Calò", Brindisi I.I.S.S. "Majorana", Brindisi L. Psicopedagogico "Palumbo", Brindisi L. Scientifico "Fermi-Monticelli", S. Pietro Vernotico I.I.S.S. "De Marco-Valzani", Brindisi I.I.S.S. "De Marco-Valzani", Fasano L. Scientifico "Da Vinci", Ostuni Agrar.Comm.le "Pantanelli J. Monnet", Francavilla Fontana I.T.I.S. "Fermi", San Pancrazio Salentino I.T.I.S. "Fermi", Brindisi I.P.S.I.A. "Ferraris", Brindisi I.P.S.S.A.R. "Pertini", Cisternino Ist. Polivalente "Don Q. Punzi", Fasano I.I.S.S. "Salvemini", Brindisi L. Scientifico "Monticelli-Simone", Brindisi I.T.I. "G. Giorgi", Mesagne I.I.S.S. "Epifanio Ferdinando", Ceglie Messapica I.I.S.S. "C. Agostinelli".

FOGGIA

IISS "Fiorito-De Rogatis" - Sannicandro G.co, I. C. "Perotto-Orsini" - Manfredonia, ITCG "Vittorio Emanuele" - Lucera, IISS "P.Giannone-E.Masi" - Foggia, I.C. "Libetta" - Peschici, IISS "L.Einaudi" - Foggia, IIS di 1° Grado "G. Bovio" - Foggia, 1° Circ.Did."S.Giovanni Bosco" - Torremaggiore, Liceo Classico St. "P.Virgilio" - Vico Del G.no, 2° Circ. Did. - Orta Nova, Liceo Artistico "Perugini" - Foggia, IISS "Mauro Del Giudice" - Rodi G.Co, ITC "B.Pascal" - Foggia, I.C. "Manicone-Fiorentino" - Vico Del G.no, IIS 1° "Alighieri-Spalatro" - Vieste, I.C. "De Amicis-Altamura" - Foggia, Circ. Did. "San Francesco" - San Severo, IIS "P.Giannone-E. Masi" - Foggia, I.C. "N.D'apolito" - Cagnano V.no, 2° Circ. Did. "Emilio Ricci" - Torremaggiore, Circ. Did. "De Amicis" - San Severo, I.C. "Dante Alighieri-Diaz" - Foggia, I.C. "Melchionda-De Bonis" - S. Giovanni R.do, I.C. "Foscolo Gabelli" - Foggia, ISS 1° "L.Murialdo" - Foggia, I.C."Alfieri-Garibaldi" - Foggia, I.C."Don Bosco-Battisti" - Cerignola, I.C."Papa Giovanni Paolo II" - Candela, Liceo Scientifico "Marconi" - Foggia, I.C. "Catalano-Moscato" - Foggia, IIS "Notarangelo Rosati" - Foggia, ITCG "Dante Alighieri" - Cerignola, Liceo Scientifico "Einstein" - Cerignola, IIS "Pavoncelli" - Cerignola, IIS "Federico II" - Apricena, IIS "Olivetti" - Orta

Nova, IIS "Fiani-Leccisotti" - Torremaggiore, ITC "Toniolo" - Manfredonia, Istituto Magistrale "M. Immacolata" - S. Giovanni R.do, I.C. "Torelli-Fioritti" - Apricena, I.C. - Carapelle, I.S. "Diomede" - Carlintino, I.C. "P. G. Castelli" - Carpino, I.S. Diomede - Celenza Valfortore, 3° Circ. Did. "Di Vittorio" - Cerignola, 2° Circ. Did. "Marconi" - Cerignola, I.C. "Vico Il Fontanelle" - Deliceto, 8° Circ. Did. "San Pio X" - Foggia, Circ. Did. "Pascoli - Santa Chiara" - Foggia, Circ. Did. "San Ciro" - Foggia, I.C. "da Feltre Zingarelli" - Foggia, I.C. "Parisi De Santis" - Foggia, IX Circ. Did. "Manzoni" - Foggia, Pia Fondazione "L. Scillitani" - Foggia, Primaria Paritaria "Santa Maria Del Carmine" - Foggia, Primaria Paritaria Oasi As.So.Ri. - Foggia, Scuola Primaria Paritaria "C. Figliolia" - Foggia, 1° Circ. Did. "Tommasone" - Lucera, 2° Circ. Did. "Radice" - Lucera, I.C. "Ungaretti-Madre Teresa Di Calcutta" - Manfredonia, Ist. "San Giovanni Bosco" - Manfredonia, I.C. - Mattinata, I.S. "Diomede" - Motta Montecorvino, 1° Circolo "Zingarelli" - Orta Nova, I.S. "Diomede" - S. Marco La Catola, I.S.C. "S.Giov.Bosco - F. De Carolis" - San Marco in Lamis, I.C. "Balilla Compagnone Rignano" - San Marco in Lamis, I.C. "R. Grimaldi" - San Paolo Civitate, Circ. Did. "San Benedetto - Paziienza" - San Severo, I.C. "Zannotti-Fraccacreta" - San Severo, I.C. "Salandra" - Troia, I.S. "Diomede" - Volturino.

LECCE

I.C. - Campi, I.T. "Grazia Deledda" - Lecce, 1° Circ. Did. "Battisti" - Lecce, I.C. "Galateo Frigole" - Lecce, Ginnasio-Liceo Paritario "G. Paolo II" - Lecce, I.C. - Neviano, I.C. Polo 1 "Vanini" - Taurisano, I.C. "C. Soz" - Trepuzzi, I.C. "Calvino" - Alliste, I.C. "Galateo" - Novoli, I.C. "S. Giuseppe Da Cop." - Copertino, I.C. "Stomeo-Zimbalo" - Lecce, I.C. 1 Polo - Monteroni, I.C. 1 Polo - Copertino, I.C. 2 Trepuzzi, I.C. - Alezio, I.C. - Martano, I.C. "Muro" - Muro Leccese, I.C. Poli 1 - Nardo', I.C. Polo 2 - Gallipoli, I.C. Polo 1 - Galatone, I.C. Polo 1 - Squinzano, I.C. Polo 1 - Gallipoli, I.C. - Matino, I.C. - Melissano, I.C. - Copertino, I.C. - Aradeo, IIS "Vespucci" - Gallipoli, IISS "Ciardo-Pellegrino" - Lecce, IISS "De Pace" - Lecce, IISS "Falcone e Borsellino" - Galatina, IISS "Falcone E Borsellino" - Galatone, IISS "G. Galilei" - Nardo', IISS "G. Salvemini" - Alessano, IISS "Giannelli" - Parabita - Alezio - Gallipoli, IISS "Kedi" - Squinzano, IISS "Lanoce" - Maglie, IISS "Mattei" - Maglie, IISS "Ciardo-Pellegrino" - Lecce, IPS Per I Serv. Enogastr. e per l'accog. Turis. - Otranto, IPSEO "Moro" - S. Cesarea Terme, I.C. Polo 3 - Gallipoli, I.C. - Carmiano, Ist. Mag "Moro" - Maglie, Ist. Magistrale "Comi" - Tricase, ITC "Laporta" - Galatina, ITE "De Viti De Marco" - Casarano, ITE "De Viti De Marco" - Lecce, ITES "Calasso" - Lecce, Lic. Classico "Palmieri" - Lecce, Lic. Classico "Virgilio" - Lecce, Liceo Art. "Della Notte" - Poggiardo, Liceo Class. "Capece" - Maglie, Liceo Sc. "Da Vinci" - Maglie, Liceo Sc. "Banzi" - Lecce, Liceo Sc. "Vanini" - Casarano, Polo Prof. "Don Tonino Bello" - Tricase - Alessano, Circ. Did. "A. Garrisi" - Trepuzzi, I.C. - Corsano, I.S. 1° Grado "Grandi" - Lecce, I.S. 1° Grado - Presicce, I.C. - Alessano-Montesardo, I.C. - Alezio, I.C. Diso - Andrano, I.C. Polo 1 - Carmiano, I.C. Polo 1 - Casarano, I.C. - Castrignano Del Capo, I.C. Diso - Castro, I.C. "L. Da Vinci" - Cavallino, Polo 1 "M. Montinari" - Collemeto, I.C. - Collepasso, I.C. "Magistrato Falcone" - Copertino, I.C. Polo 3 "San Giuseppe Di Copertino" - Copertino, I.C. 1° Polo "Strafella" - Copertino, I.C. Dante Alighieri - Corsano, I.C. - Diso, I.C. "Galateo" - Frigole, Polo 1 "M. Montinari" - Galatina, I.C. - Ugento, I.C. "Alighieri-Diaz" - Lecce, Sc. Prim. "C. Battisti" - Lecce, I.C. "Ammirato-Falcone" - Lecce, IV Circ. "S. Castro-mediano" - Lecce, I.C. "Specchia" - Lucugnano, I.C. Polo 1 - Carmiano, 1° Circ. Did. "Principe Di Piemonte" - Maglie, I.C. "F. Galiotta - Rosselli" - Martano, I.C. Polo I "Gramsci" - Monteroni, I.C. - Neviano, I.C. - Novoli, I.C. - Poggiardo, I.C. - Uggiano La Chiesa, I.C. "Guglielmo Marconi" - Racale, I.C. "G.B. Saponaro" - San Cesario Di Lecce, I.C. - Santa Cesarea, I.C. - Specchia, I.C. - Poggiardo, I.C. Polo 1 "De Amicis" - Squinzano, I.C. "Brotugno-Nociglia-Scassiano-Supersano" - Supersano, I.C. Polo 1 - Taurisano, Taurisano Sc. Pr. "G. Carducci" - I.C. Polo 2 - Taurisano, Sc. Pr. 1° Polo - Tricase, Sc. Pr. "R. Caputo" - Tricase, I.C. - Collepasso, I.C. - Ugento, I.C. Polo 1 - Veglie, I.C. - Vernole, I.C. - Poggiardo, IISS "Lanoce" - Maglie, Liceo "Capece" - Maglie, IISS "Giannelli" - Parabita, ITC "Cezzi De Castro" - Maglie, I.T. "Deledda" - Lecce, IPSEO "A. Moro" - Santa

Cesarea Terme, IISS "Don Tonino Bello" - Alessano, I.S. "Colonna" - Galatina, IISS "Medi" - Galatone, IISS "Redi" - Squinzano, Liceo Classico - Casarano, "De Pace" - Lecce, ITIS "Fermi" - Lecce, IISS "Vanoni" - Nardò, Liceo "Comi" - Tricase.

TARANTO

Avetrana I.C. "Morleo" - Carosino I.C. "Aldo Moro" - Crispiano I.C. "Severi" - Crispiano I.I.S. "Morante" - Ginosa I.C. "Deledda" - Grottaglie I.I.S.S. "Calò" - Grottaglie I.C. "Pignatelli" - Grottaglie I.C. "A. De Amicis" - Grottaglie I.I.S. "Don Milani - Pertini" - Laterza I.C. "Marconi - Michelangelo" - Laterza I.I.S. "GB Vico" - Laterza I.C. "A. Diaz" - Leporano I.C. "Gemelli" - Lizzano I.C. "A. Manzoni" - Manduria I.C. "Prudenzano" - Manduria I.C. "M. Greco" - Manduria I.I.S.S. "L. Einaudi" - Martina Franca I.C. "Giovanni XXIII" - Martina Franca I.C. "A.R. Chiarelli" - Martina Franca I.C. "G. Marconi" - Martina Franca I.C. "G. Grassi" - Martina Franca I.I.S. "T. Livio" - Martina Franca I.I.S. "Motolese" - Martina Franca I.C. "A. Aosta" - Massafra I.C. "San Giovanni Bosco" - Massafra I.I.S. "Amaldi" - Massafra I.I.S. "Mondelli" - Mottola I.C. "Manzoni" - Mottola I.S.I.S.S. "Lentini-Einstein" - Palagiano I.C. "Giovanni XXIII" - Pulsano I.I.S. "Mediterraneo" - Pulsano I.C. "Giannone" - San Giorgio Jonico I.C. "G. Pascoli" - San Marzano di San Giuseppe I.C. "Casalini" - Sava Primaria "Gigante" - Sava I.C. "San Giovanni XXIII" - Sava I.I.S. "G. Falcone" - Sava I.I.S. "O. del Prete" - Statte I.I.S. "Amaldi" - Taranto I.C. "L. Sciascia" - Taranto Primaria "XVI Circolo Europa-Basile" - Taranto I.C. "San Giovanni Bosco" - Taranto I.C. "V. Martellotta" - Taranto I.C. "XXV Luglio-Bettolo" - Taranto I.C. "Colombo" - Taranto I.C. "U. de Carolis" - Taranto Secondaria di I grado "A. Volta" - Taranto I.C. "Viola" - Taranto I.I.S. "Battaglini" - Taranto I.I.S. "Righi" - Taranto I.I.S.S. "Archimede" - Taranto I.T.I.S. "Pacinotti" - Taranto I.I.S. "P. Maria Pia" - Taranto I.I.S. "Liside" - Taranto I.P.S. "Cabrini" - Taranto I.C. "R. Moro" - Taranto I.C. "Vico-Deledda" - Taranto I.C. "G. Galilei" - Taranto Primaria "XIII Circolo S. Pertini" - Taranto Primaria "XXIII Circolo R. Carrieri" - Taranto I.C. "R. Frascolla"

LINK UTILI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE – REGIONE PUGLIA

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Prevenzione/Educazione%20alla%20Salute>

UFFICIO SCOLASTICO REGIONE PUGLIA

<http://www.pugliausr.it/>

GUADAGNARE SALUTE

<http://www.guadagnaresalute.it/>

GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA

<http://www.guadagnaresalute.it/progetto/progettoAdolescenti.asp>

HBSC ITALIA

<http://www.hbsc.unito.it/it/>

PASSI

www.epicentro.iss.it/passi/

SPS-ESPAD

<http://www.politicheantidroga.it/pubblicazioni/in-ordine-alfabetico/report-sps-dpa-2012/presentazione.aspx>

OKKIO ALLA SALUTE

www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/

www.okkioallasalute.it

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1714&area=Ricerca%20sanitaria&menu=progetti

PER APPROFONDIRE

<http://www.istruzione.it/web/hub>

www.inran.it/

www.indire.it/indicazioni/show_attach.php?id_cnt=4709

www.dors.it/alleg/0200/report_scuola_primaria_def.pdf

www.ccm-network.it/sfida_obesita_Oms

<http://www.sanita.puglia.it/portal/page/portal/SAUSSC/Prevenzione/Educazione>

Allegati



LA DICHIARAZIONE DI ODENSE

IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE



La 4^a Conferenza Europea sulle
Scuole che promuovono salute:

Equità, Istruzione e Salute
7-9 Ottobre 2013



LA DICHIARAZIONE DI ODENSE

IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE



LA DICHIARAZIONE DI ODENSE: IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE/EDUCAZIONE E SALUTE

La 4ª Conferenza Europea sulle Scuole che Promuovono Salute, che si è svolta a Odense, in Danimarca, dal 7 al 9 Ottobre 2013, ha prodotto la seguente dichiarazione nella quale sono incluse le voci dei giovani di quattro Paesi che hanno lavorato alla Conferenza.

A. I nostri principi, valori, finalità e obiettivi rimangono forti

1. Le Scuole che Promuovono Salute contribuiscono a migliorare la salute e il benessere della popolazione europea. La scuola offre il setting più opportuno per favorire lo sviluppo di competenze per la salute di giovani e bambini.
2. Riaffermiamo i valori e i principi fondamentali della promozione della salute e del benessere nel contesto dell'ambiente scolastico in tutta Europa, così come sono illustrati nel box sottostante.

I valori fondamentali delle Scuole per la Salute in Europa (SHE)

Equità Un accesso equo per tutti all'istruzione e alla salute

Sostenibilità Salute, istruzione e sviluppo sono correlate tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo.

Inclusione La diversità viene valorizzata. Le scuole sono comunità di apprendimento nelle quali tutti si sentono accolti e rispettati.

Empowerment Tutti i membri della comunità scolastica sono coinvolti attivamente

Democrazia Le Scuole che Promuovono Salute si fondano sui valori della democrazia

I pilastri SHE

Approccio globale alla salute nel contesto scolastico L'educazione alla salute nelle classi è combinata allo sviluppo di politiche scolastiche, all'ambiente scolastico, alle abilità di vita e coinvolge l'intera comunità scolastica.

Partecipazione Esiste un senso di appartenenza tra gli studenti, il personale scolastico e i genitori.

Qualità scolastica Le Scuole che Promuovono Salute favoriscono migliori processi di insegnamento e di apprendimento e migliori risultati, con alunni in salute che imparano meglio e un personale in salute che lavora meglio.

Evidenza Si sviluppano nuovi approcci e pratiche basati sulla ricerca esistente ed in corso.

Scuola e comunità Le scuole sono viste come soggetti attivi per lo sviluppo di comunità

3. Le Scuole che Promuovono Salute aiutano i paesi Europei a realizzare le finalità e gli obiettivi della politica europea dell'OMS per la salute e il benessere (Salute 2020), e della strategia EU2020 per la crescita inclusiva e sostenibile.
4. Le Scuole che Promuovono Salute sono una parte importante dell'approccio "salute in tutte le politiche" contenuto nella Dichiarazione di Helsinki 2013 dell'OMS.
5. Dalla Risoluzione di Vilnius sulle Scuole che Promuovono Salute (2009), le condizioni economiche e sociali, sono cambiate in modo significativo nella maggior parte dei Paesi e delle comunità europee. Riconosciamo gli impatti di questi cambiamenti e la necessità di sviluppare e migliorare i processi e il coinvolgimento delle Scuole che Promuovono Salute nel contribuire a soddisfare i bisogni sociali delle generazioni attuali e future.
6. Ri-affermiamo l'importanza di dimostrare i molteplici benefici per tutti coloro che sono coinvolti, in particolare per chi lavora nel settore educativo e in ambiti correlati all'infanzia e al sociale.

LA DICHIARAZIONE DI ODENSE

IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE



7. Le Scuole che Promuovono Salute contribuiscono al raggiungimento dei principali obiettivi della scuola – fornire un buon livello di istruzione con standard chiari e la minor dispersione scolastica possibile.
8. Pertanto, ci impegniamo nuovamente ad estendere e rafforzare la ricerca, gli strumenti, le reti, i processi e le competenze che possono permettere in modo rilevante un ulteriore sviluppo ed implementazione delle Scuole che Promuovono Salute tra il 2014 e il 2020.

I giovani dicono...

"Che cos'è la salute? Salute è:

- *molto di più del semplice fare esercizio fisico e mangiare sano*
- *un equilibrio tra corpo e mente*
- *l'essere "positivi."*

B. Le scuole che promuovono salute offrono dei benefici

Le Scuole che Promuovono Salute offrono:

1. esempi concreti e ben valutati di legami efficaci tra scuola e salute che supportano la "salute in tutte le politiche" nella Regione Europea;
2. un contesto dal quale partire per connettersi con altre iniziative di salute e benessere;
3. opportunità per rendere le scelte salutari le scelte più facili per le scuole, gli studenti e il personale;
4. supporto dell'educazione alla sostenibilità – la salute delle persone va di pari passo con la salute delle società e del pianeta;
5. miglioramenti per la salute e il benessere degli insegnanti per rendere la scuola un luogo di lavoro che promuove salute;
6. una visione della salute positiva e ampia che comprende il benessere fisico, mentale, emotivo, sociale e spirituale;
7. uno stimolo al ruolo delle scuole nello sviluppo di comunità;
8. vantaggi per la salute, il benessere, l'apprendimento e lo sviluppo di competenze degli studenti;
9. un approccio globale che contribuisce ad aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze d'azione degli studenti rispetto alla salute;
10. opportunità per coinvolgere e lavorare con i genitori e la comunità, al fine di migliorare la sostenibilità dei programmi e delle attività;
11. rafforzamento dei legami con i servizi sanitari del territorio che collaborano con la scuola;
12. un approccio globale, integrato rispetto ai principali temi di salute, compresi:
 - riduzione del bullismo e della violenza
 - promozione della salute mentale
 - salute sessuale, diritti e responsabilità rispetto alla sessualità
 - alimentazione sana e attività fisica
 - problem solving e risoluzione dei conflitti
 - alfabetizzazione alla salute.

I giovani dicono che...

"La scuola ideale che promuove salute ha bisogno di:

- *essere stimolante e accogliente per gli studenti*
- *avere buone opportunità di attività all'aria aperta*
- *essere più consapevole della salute mentale degli studenti."*

LA DICHIARAZIONE DI ODENSE

IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE



C. Per fare ulteriori progressi, cerchiamo...

Ulteriori progressi nel movimento delle Scuole che Promuovono Salute saranno, in larga misura, determinati dalla nostra abilità a comunicare in modo efficace con i portatori di interesse e con il pubblico più ampio, attraverso una vasta gamma di strumenti, compresi i social media. Saranno fatti, quindi, dei tentativi per presentare messaggi chiari rispetto ai vantaggi di essere una scuola che promuove salute e per creare delle alleanze con i principali movimenti di appoggio, come le lobby per il controllo del tabacco.

Abbiamo richiesto agli attori principali le seguenti azioni, al fine di permetterci di estendere i benefici dell'approccio delle Scuole che Promuovono Salute.

Chiediamo alle scuole di:

- focalizzarsi su tutti gli aspetti di salute, compresi la salute mentale e il benessere, e non solo sulla salute fisica;
- occuparsi della crescita della scuola attraverso un approccio di Scuola che Promuove Salute;
- focalizzarsi sulla gestione e sulla leadership del cambiamento nelle Scuole che Promuovono Salute;
- chiedere agli enti governativi e ai consigli scolastici di occuparsi della salute e del benessere degli studenti e del personale scolastico;
- mettere in pratica i principi della Scuola che Promuove Salute;
- focalizzarsi sulla comunicazione e sui percorsi di relazione tra scuola, genitori, comunità e servizi sanitari.

Chiediamo ai decisori di:

- utilizzare l'approccio della Scuola che Promuove Salute nel realizzare la "salute in tutte le politiche" a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
- combinare gli approcci top-down e bottom-up per promuovere la salute e il benessere nelle scuole;
- integrare le politiche educative con quelle per la salute, riconoscendo che le une non possono funzionare senza le altre;
- sviluppare una leadership "lungimirante", con l'ambizione di ottenere la generazione più istruita possibile;
- focalizzarsi sull'inclusione sociale dei bambini più vulnerabili.

Chiediamo agli enti che si occupano di ricerca e valutazione di:

- ottenere una agenda di ricerca congiunta per la promozione della salute nella scuola a partire dalle fonti di finanziamento per la salute e l'istruzione, focalizzandosi sul concetto di salute e benessere nelle scuole, sulla ricerca e sulla valutazione empirica, e sull'implementazione;
- basarsi sul crescente corpo di evidenze per promuovere l'azione;
- integrare gli indicatori di salute e benessere con gli indicatori di tipo educativo in ambiti come l'alfabetizzazione, la cittadinanza e le competenze partecipative;
- focalizzarsi sull'individuazione dei migliori meccanismi possibili per aumentare la collaborazione tra il settore sanitario e quello educativo, e con altri settori;
- considerare la partecipazione dei portatori di interesse come essenziale nel progettare e monitorare la ricerca nelle Scuole che Promuovono Salute.

Chiediamo agli enti attuatori a livello nazionale, regionale e locale di:

- riconoscere il ruolo fondamentale che i Comuni e le autorità locali giocano nello sviluppo e nell'implementazione efficace della Scuola che Promuove Salute;
- riconoscere il contributo delle Scuole che Promuovono Salute per lo sviluppo di comunità;
- investire nella costruzione di competenze di tutto il personale, compresi gli insegnanti, il personale non docente e la dirigenza scolastica;
- focalizzarsi su un approccio per la salute e il benessere per fasi di vita, integrando il periodo pre-scolare, scolare, lavorativo.

LA DICHIARAZIONE DI ODENSE

IL NOSTRO ABC PER EQUITÀ, ISTRUZIONE E SALUTE



Chiediamo al terzo settore, alla società civile e al settore privato di:

- lavorare per collegare scuole e comunità;
- applicare approcci di sistema alle Scuole che Promuovono Salute;
- riconoscere la loro crescente importanza nella distribuzione di fondi, ma anche il pericolo della "fatica del donatore" e della precarietà;
- investire nel capitale sociale;
- considerare in modo proattivo le partnership innovative pubblico-privato.

I giovani dicono che...

"Avere una competenza d'azione rispetto alla salute significa che noi:

- *incoraggiamo la dirigenza scolastica a fare in modo che per tutti gli studenti sia un'abitudine mantenere fin da subito uno stile di vita sano*
- *incoraggiamo i leader scolastici a dedicare del tempo alle problematiche di salute e ad influenzarle*
- *facciamo piccoli cambiamenti invece di cercare di fare una rivoluzione*
- *ci sosteniamo a vicenda nel mantenere uno stile di vita sano".*

Traduzione italiana e note a cura di:

Elena Barbera, Maria Elena Coffano, Simonetta Lingua, DoRS Regione Piemonte
Maria Angela Donna, Stefano Suraniti, M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Liliana Coppola Direzione Generale Sanità Regione Lombardia
Bruna Baggio, Morena Modenini M.I.U.R. Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Con il coordinamento di DoRS, Regione Piemonte e con l'autorizzazione della rete SHE Schools for Health in Europe network, aprile 2014

Finito di stampare nel mese di settembre 2014
da Rubbettino print
88049 Soveria Mannelli (Catanzaro)

